

MILIONE S.P.A.

Bilancio Consolidato
MILIONE S.p.A.
al 31 dicembre 2022

Sommario

- 3 Consiglio di Amministrazione
- 3 Collegio Sindacale
- 4 **Relazione degli Amministratori**
- 39 **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**
 - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 - Conto Economico Separato consolidato
 - Conto Economico Complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
- 45 **Note esplicative al Bilancio consolidato**
- 110 **Prospetti supplementari**
 - Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
 - Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali
 - Prospetto dei rapporti con parti correlate
 - Riepilogo dei dati economico finanziari della controllata con Partecipazioni di minoranza
 - Riepilogo dei dati economico finanziari della collegata / *Joint Venture* comunicati alla Capogruppo
- 115 **Relazione della Società di Revisione**

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2022, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

%	
POSSESSO	
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31 dicembre 2022:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaglia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chammard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31 dicembre 2022:

Nominativo	Carica
Nicola Broggi	Presidente
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Fabrizio Acerbis	Sindaco supplente
Michele Crisci	Sindaco supplente
Anna Masè	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 17 aprile 2020).

Relazione degli Amministratori

Dati consolidati in sintesi

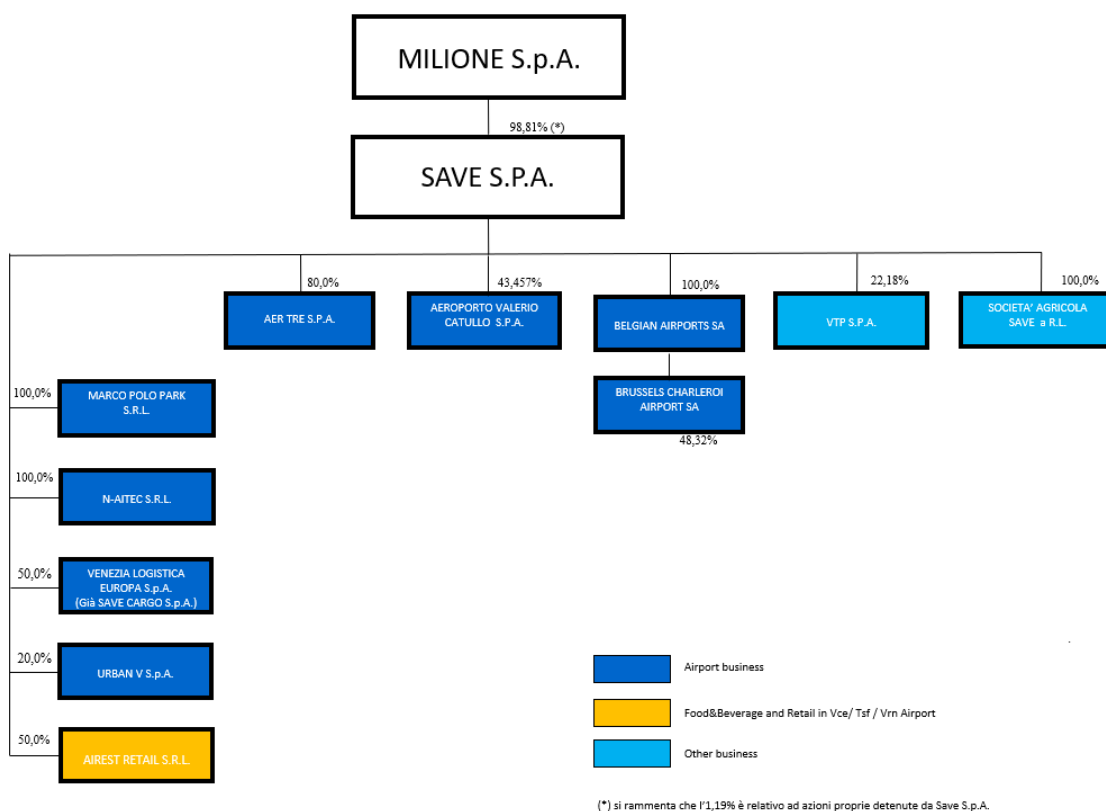
	2022	2021	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Ricavi	255,5	86,4	195,6%
EBITDA	148,6	14,6	915,3%
EBIT	70,6	(62,9)	-212,3%
Risultato netto di Gruppo	45,8	(75,5)	-160,6%
Capitale Fisso Operativo	1.564,0	1.593,4	-1,8%
Capitale circolante netto operativo	(65,0)	(48,5)	34,0%
Capitale investito netto	1.499,0	1.544,9	-3,0%
- Mezzi Propri	582,1	502,9	15,7%
- Azionisti di minoranza	3,2	2,5	28,0%
PATRIMONIO NETTO	585,2	505,4	15,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	913,7	1039,9	-12,1%
EBIT/Ricavi (ROS)	27,6%	-72,7%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	11.954.328	4.659.150	156,6%

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione degli Amministratori. Poiché tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Il Gruppo

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agora Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con le principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



Andamento del mercato

A fronte della positiva evoluzione della pandemia da COVID-19, il 2022 è stato caratterizzato dal miglioramento della situazione del nostro mercato di riferimento nonostante l'apertura del conflitto Russo – Ucraino abbia generato un blocco di determinati mercati e stia generando ad oggi una instabilità geopolitica e macroeconomica la cui evoluzione non è ancora del tutto prevedibile.

Infatti, da una parte l'evoluzione della pandemia da COVID-19, grazie a campagne vaccinali estese e ad una riduzione degli effetti delle ultime varianti del virus, ha comportato la riduzione dei vincoli agli spostamenti che avevano ancora pesantemente condizionato il 2021 e i primi due mesi del 2022. Con l'avvio della stagione estiva la nuova situazione ha consentito un importante recupero del traffico aereo, in particolare con riferimento ai mercati europei e nord americani, che ha messo addirittura in crisi l'operatività di alcuni importanti hubs europei.

Di contrasto, da febbraio il conflitto tra Russia e Ucraina, oltre a creare una emergenza politica, militare e umanitaria, ha determinato per il resto dei paesi europei la più importante crisi energetica degli ultimi decenni, mettendo i presupposti per un aumento dei costi di gestione dell'intero settore causato da incrementi, totalmente imprevedibili alla luce dei valori prima del conflitto, dei costi dell'energia, del gas e del carburante.

Sulla base degli ultimi dati disponibili (fonte Banca d'Italia) l'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie: dopo un terzo trimestre 2022 positivo, il quarto ha ritracciato con un decremento dell'andamento in particolare negli indici relativi alle imprese manifatturiere. Nei primi mesi del nuovo anno si registra un ribasso importante del prezzo del gas che sicuramente darà un beneficio all'economia, con particolare riferimento all'area Euro.

A fronte di una situazione macroeconomica, come abbiamo visto, ancora critica, ci sembra comunque di cogliere un positivo mutamento nella propensione agli spostamenti degli individui. Infatti pur a fronte di una effettiva riduzione del potere di acquisto, le prenotazioni per viaggi, in particolare a carattere turistico, continuano a registrare importanti crescite e, tenuto conto delle caratteristiche di Venezia e del Veneto, l'attesa di un 2023 in linea con il 2019 ci pare sia ormai per il nostro Gruppo un obiettivo raggiungibile.

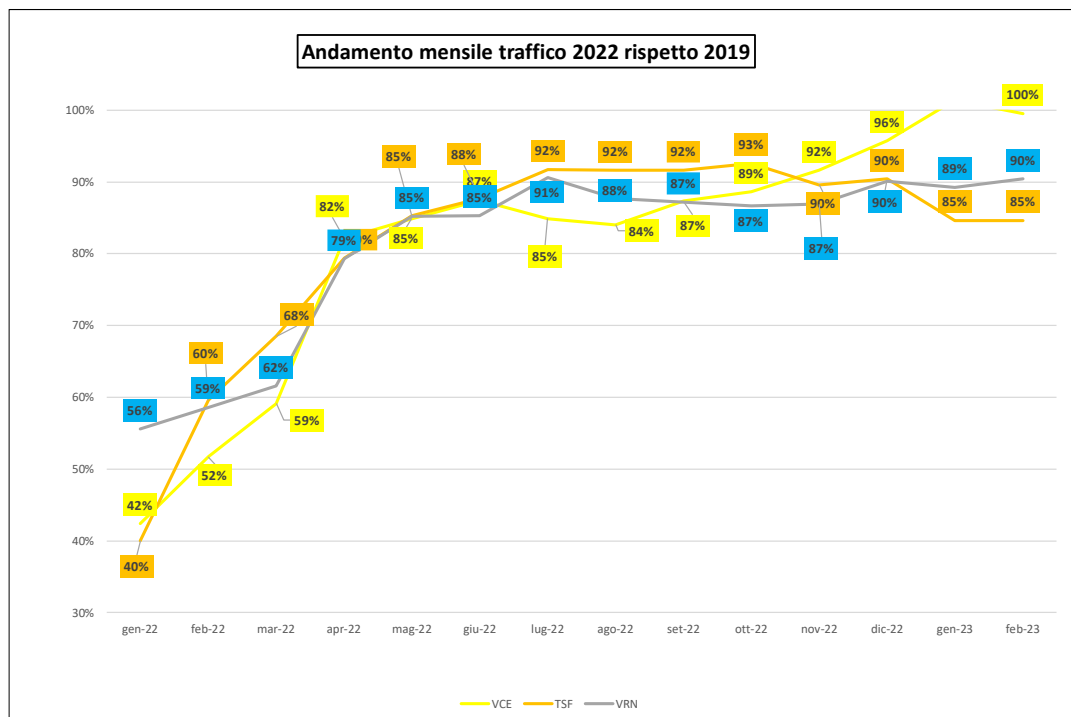
Questa nostra aspettativa non è d'altro canto generalizzabile all'intero settore, in quanto ampie zone del mondo non hanno ancora riaperto totalmente il traffico al resto del mondo (Cina e Far East in generale) o sono impattate dalla guerra in corso (Russia), comportando così per i più importanti hubs europei volumi di traffico ancora distanti dai valori ante pandemia.

Già analizzando i dati di traffico 2022 pubblicati da ACI Europe, si notano queste differenze in quanto il recupero dei volumi 2019 è pari, a livello complessivo, al 79% con solo il 27% degli aeroporti, 90% dei quali con destinazioni caratterizzanti e rientranti nella categoria "smaller®ional airports", che hanno già recuperato nel 2022 i volumi pre pandemia.

Differenze, infatti, si notano anche dall'analisi dei risultati per mercato: paesi, i cui volumi di traffico passeggeri hanno una forte caratterizzazione turistica, come Grecia (-1,9%) Portogallo (-5,8%) Spagna (-11,4%) e Italia (-17,9%) hanno registrato un recupero del traffico ampiamente sopra la media rispetto ad importanti paesi ancora in difficoltà come UK (-24,8%) e Germania (-34,9%).

Gli aeroporti italiani del Nord Est hanno conseguito un recupero nel 2022 del 81% sui dati pre pandemia con un quarto trimestre che ha raggiunto un recupero del 91% rispetto

al pari periodo 2019, confermando l'attrattività delle nostre destinazioni e il successo di una strategia commerciale che, durante la crisi pandemica, si era posta l'obiettivo di fornire la più ampia disponibilità di voli/destinazioni non appena l'attesa impennata della domanda si sarebbe concretizzata una volta terminate le restrizioni dovute alla crisi pandemica.



Struttura del Gruppo

Nel corso del 2022 il Gruppo ha finalizzato alcune operazioni volte da una parte alla ricerca di una maggiore flessibilità operativa e dall'altra ad un aumento delle quote di possesso di alcune partecipate, che consentiranno un maggiore coinvolgimento nella gestione operativa e strategica di tali scali.

Infatti, si segnala il completamento del processo di cessione a terzi della controllata Triveneto Sicurezza, avvenuto nel mese di maggio 2022, e la fusione inversa, completata il 28 giugno 2022, che ha portato all'incorporazione di Save International Holding nella controllata Belgian Airport S.a. ed infine la fusione di Save Engineering nella sua controllante Save.

Inoltre si evidenzia l'aumento della partecipazione detenuta dal Gruppo in Bruxelles South Charleroi Airport S.A. (BSCA) passata dal 27,65% al 48,3%, in conseguenza dell'aumento di capitale sottoscritto da Belgian Airport S.a..

Prosegue infine l'acquisizione di piccole quote di minoranza della partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca poste in vendita da soci pubblici, che porta la partecipazione nel semestre dal 43,05% al 43,457%, rafforzando il nostro ruolo di socio di maggioranza relativa di detta società.

Analisi dei risultati consolidati Gruppo Milione

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2022		2021		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	255.518	100,0%	86.432	100,0%	169.086	195,6%
Per materie prime e merci	1.722	0,7%	833	1,0%	889	106,8%
Per servizi	52.946	20,7%	36.023	41,7%	16.923	47,0%
Per godimento di beni di terzi	11.469	4,5%	4.965	5,7%	6.504	131,0%
Costo del lavoro	38.763	15,2%	27.990	32,4%	10.773	38,5%
Oneri diversi di gestione	2.014	0,8%	1.986	2,3%	28	1,4%
Totale costi operativi	106.914	41,8%	71.796	83,1%	35.118	48,9%
EBITDA	148.604	58,2%	14.636	16,9%	133.968	915,3%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	60.470	23,7%	60.556	70,1%	(86)	-0,1%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	10.594	4,1%	11.377	13,2%	(783)	-6,9%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	6.095	2,4%	3.370	3,9%	2.725	80,9%
Perdite e rischi su crediti	257	0,1%	2.204	2,5%	(1.947)	-88,3%
Accantonamenti per rischi e oneri	610	0,2%	0	0,0%	610	N.A.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	78.026	30,5%	77.507	89,7%	519	0,7%
EBIT	70.578	27,6%	(62.871)	-72,7%	133.449	-212,3%
Proventi e (oneri) finanziari	(30.968)	-12,1%	(22.774)	-26,3%	(8.194)	-36,0%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	6.673	2,6%	(13.233)	-15,3%	19.906	150,4%
Risultato ante imposte	46.283	18,1%	(98.878)	-114,4%	145.161	146,8%
Imposte	(248)	-0,1%	(23.303)	-27,0%	23.055	98,9%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	46.531	18,2%	(75.575)	-87,4%	122.106	161,6%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	(41)	0,0%	(932)	-1,1%	891	95,6%
Utile/(Perdita) di esercizio	46.490	18,2%	(76.507)	-88,5%	122.997	160,8%
Minorities	(690)	-0,3%	958	1,1%	(1.648)	-172,0%
Risultato netto di Gruppo	45.800	17,9%	(75.549)	-87,4%	121.349	160,6%

I valori economici relativi all'attività operativa del Gruppo sono principalmente derivati dal consolidamento di SAVE S.p.A. e del gruppo a questa facente capo che opera negli scali aeroportuali di Venezia e Treviso.

Come si evince dalle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti, l'anno è stato caratterizzato da un'importante ripresa dei volumi di traffico passeggeri che nel sistema Venezia-Treviso hanno registrato una crescita del 157% rispetto al 2021, pur rimanendo ancora all'80,7% dei volumi registrati nel 2019.

Conseguentemente il confronto rispetto ai valori dell'esercizio precedente, come per lo scorso esercizio, continua a mantenersi scarsamente significativo.

I **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risultano in crescita del 195,6% rispetto allo scorso esercizio e pari a 255,5 milioni di Euro. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2022				2021				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	
Diritti e Tariffe Aeronautiche	120.434	108.039	12.395	0	51.247	45.780	5.467	0	69.187	62.259	6.928	0	135,0%
Handling	3.181	1.465	1.716	0	1.751	888	863	0	1.430	577	853	0	81,7%
Ricavi Aeronautici	123.615	109.504	14.111	0	52.998	46.668	6.330	0	70.617	62.836	7.781	0	133,2%
Biglietteria	106	22	84	0	63	2	61	0	43	20	23	0	68,3%
Parcheggi	18.224	16.143	2.081	0	7.649	6.681	968	0	10.575	9.462	1.113	0	138,3%
Pubblicità	1.688	1.606	82	0	868	817	51	0	820	789	31	0	94,5%
Commerciale	33.509	29.859	3.650	0	13.955	12.219	1.736	0	19.554	17.640	1.914	0	140,1%
Ricavi Non Aeronautici	53.527	47.630	5.897	0	22.535	19.719	2.816	0	30.992	27.911	3.081	0	137,5%
Altri ricavi	78.376	66.819	7.657	3.901	10.899	5.565	324	5.010	67.478	61.254	7.333	(1.109)	619,1%
Totale Ricavi	255.518	223.953	27.664	3.901	86.432	71.952	9.470	5.010	169.087	152.001	18.194	(1.109)	195,6%

Come si può notare le diverse linee di **ricavi** risentono della significativa variazione positiva del traffico registrato nel sistema Venezia-Treviso.

In particolare:

- *i ricavi aeronautici* sono pari a circa 123,6 milioni di Euro contro i 53 milioni di Euro del 2021. L'andamento dei volumi di traffico, a partire dall'inizio della stagione estiva, che hanno registrato un recupero medio del traffico rispetto al 2019 del 87,3%, ha spinto il recupero dell'attività e conseguentemente del fatturato aviation.
- *i ricavi non aeronautici* sono pari a circa 53,5 milioni di Euro rispetto a 22,5 milioni di Euro del 2021 riportando gli indicatori per passeggero in linea con i valori ante pandemia.
- la significativa variazione della voce Altri proventi è determinata per 48 milioni di Euro dalla contabilizzazione del contributo a valere sul Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo, approvato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile nel maggio 2022 ed incassato in due tranches nel primo semestre dell'esercizio a parziale compensazione dei danni subiti dagli aeroporti del Gruppo nel periodo marzo-giugno 2020. La voce risente, inoltre, della revisione di alcune partite debitorie di cui, per 12,4 milioni di Euro, la rideterminazione del debito iscritto per il contributo al Fondo Servizio Antincendio che ha comportato la cancellazione di parte delle passività iscritte in precedenti esercizi.

Anche per quanto riguarda l'andamento dei **costi operativi**, questi hanno risentito del ritorno, in particolare dal secondo trimestre, che coincide con l'inizio della stagione estiva, ad una piena operatività negli scali gestiti, generando quindi un sensibile incremento della voce che passa da 71,8 milioni di Euro del 2021 a 106,9 milioni di Euro del 2022.

Si segnala peraltro a questo proposito che le azioni di efficientamento messe in atto durante il periodo pandemico si sono protratte a tutto il 2022 consentendo di ottenere importanti risparmi nei costi operativi, utili ad assorbire parzialmente l'impatto avuto nel periodo dall'aumento dei costi dell'energia e dei carburanti.

Con particolare riferimento a quest'ultimi, il Gruppo ha potuto beneficiare di acquisti a prezzo fisso per tutto il primo semestre 2022 che ne hanno quindi calmierato gli effetti nel conto economico 2022. L'andamento più recente dei prezzi, che mostra decise riduzioni combinato alla strategia di copertura adottata dall'azienda, ci porta a ritenere che l'incertezza del mercato non dovrebbe comportare significativi shock economici nell'anno in corso.

A fronte di tutto ciò il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è risultato pari a 148,6 milioni di Euro rispetto ai 14,6 milioni di Euro dello scorso esercizio, risultato che tiene conto della riclassifica tra le attività destinate alla vendita del risultato conseguito dalla controllata Triveneto Sicurezza S.r.l già nello scorso esercizio.

Il **risultato operativo (EBIT)** ritorna anch'esso positivo e pari a 70,6 milioni di Euro rispetto al risultato negativo per circa 62,9 milioni di Euro dell'esercizio 2021. L'insieme di ammortamenti e accantonamenti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente pur a fronte di un maggior accantonamento al Fondo Rinnovo per 2,7 milioni di Euro, alla luce della stima aggiornata degli interventi da svolgere sugli scali di Venezia e Treviso influenzata dalla crescita dei prezzi di riferimento, compensato da un minor accantonamento a Fondo svalutazione crediti per 2 milioni di Euro e minori ammortamenti per 0,7 milioni di Euro.

Il **saldo della gestione finanziaria** risulta in miglioramento ed è pari ad un onere netto di 24,3 milioni di Euro rispetto ai 36 milioni di Euro del 2021. Il miglioramento è spiegato dall'andamento del risultato delle partecipate che, anche loro beneficiando dell'aumento dell'attività operativa, registrano un saldo positivo di 6,7 milioni di Euro a fronte del saldo negativo di 13,2 milioni di Euro dello scorso esercizio. In peggioramento invece il saldo

netto della voce Oneri e proventi finanziari il cui saldo netto corrisponde ad un onere pari a -31 milioni di Euro rispetto ai 22,8 milioni del 2021 per effetto del saldo netto degli oneri da rinegoziazione che hanno comportato un costo netto pari a 2,7 milioni di Euro, determinati dall'operazione di rifinanziamento, avvenuta a febbraio 2022 di una linea di credito del Gruppo avvenuta a febbraio 2022 e dall'aumento medio del costo del debito rispetto ai valori medi 2021.

La Società, al fine di ridurre il rischio di innalzamento dei tassi di interesse, ha messo in atto, in coincidenza con l'operazione di rifinanziamento del febbraio 2022, strumenti di copertura su un nozionale di 486 milioni di Euro che fissano il tasso fino alla scadenza, prevista per dicembre 2027, del finanziamento sottostante. Il valore di mercato al 31 dicembre 2022 dei derivati sottoscritti è positivo e pari a 45,7 milioni di Euro. A seguito di tale operazione, l'86% delle fonti di finanziamento del Gruppo è gestita a tasso fisso.

Il **saldo delle imposte correnti e differite** per il 2022 risulta positivo per 0,2 milioni di Euro per effetto di una compensazione tra il saldo delle imposte correnti e differite.

Il **risultato netto** di competenza del Gruppo ritorna quindi positivo e pari a circa 45,8 milioni di Euro rispetto alla perdita di 75,7 milioni di Euro registrata nel 2021.

Stato Patrimoniale del Gruppo Milione Riclassificato

EURO /1000	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	53.456	57.576	(4.120)
Diritti di utilizzo delle concessioni	601.827	604.942	(3.115)
Immobilizzazioni immateriali	992.233	1.024.695	(32.462)
Immobilizzazioni finanziarie	107.532	84.663	22.869
Crediti per imposte anticipate	51.206	57.953	(6.747)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.806.254	1.829.829	(23.575)
Fondo TFR	(3.009)	(3.407)	398
Fondi per rischi e imp. differite	(239.267)	(233.056)	(6.211)
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	(80)	80
CAPITALE FISSO	1.563.978	1.593.286	(29.308)
Magazzino	2.320	2.299	21
Crediti verso clienti	43.541	35.337	8.204
Crediti tributari	814	2.204	(1.390)
Altri crediti e altre attività a breve	4.781	6.530	(1.749)
Debiti verso fornitori e acconti	(65.970)	(48.444)	(17.526)
Debiti tributari	(4.762)	(1.336)	(3.426)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.835)	(2.543)	(292)
Altri debiti	(42.874)	(42.542)	(332)
Capitale Circolante netto da attività destinate ad essere cedute	0	516	(516)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(64.985)	(47.979)	(17.006)
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.498.993	1.545.307	(46.314)
Patrimonio netto di gruppo	582.085	502.887	79.198
Patrimonio netto di terzi	3.162	2.471	691
PATRIMONIO NETTO	585.247	505.358	79.889
Cassa	(74.219)	(24.587)	(49.633)
Altre attività finanziarie	(45.708)	(540)	(45.168)
Debiti verso banche a breve	7.667	60.662	(52.995)
Debiti verso banche a lungo	1.021.275	999.287	21.988
Debiti verso altri finanziatori	4.881	5.277	(395)
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	(591)	441
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	441	(441)
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	913.746	1.039.948	(126.202)
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.498.993	1.545.307	(46.314)

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo Milione rispecchia l'evoluzione dell'operatività del Gruppo Save nel corso dell'esercizio.

Il contenimento degli investimenti nell'anno, conseguenza della rivisitazione del piano di investimenti in corso nei diversi scali gestiti, con l'obiettivo di rivedere le nuove necessità degli scali nella prospettiva del mutato contesto operativo, ha portato infatti ad una riduzione del **Capitale Fisso** di circa 29,3 milioni di Euro, per effetto di ammortamenti per circa 71 milioni di Euro che più che compensano gli investimenti realizzati nell'esercizio pari a circa 32,2 milioni di Euro e gli investimenti finanziari realizzati con l'aumento di capitale sottoscritto nella collegata B.S.C.A. oltre che dall'incremento positivo derivante dalla valutazione ad equity delle collegate.

La ripresa dell'attività ha inoltre generato un aumento dei saldi verso clienti e fornitori che, come di prassi, evidenzia il saldo negativo del **Capitale Circolante Netto** dai 48

milioni di Euro di fine 2021 ai 65 milioni di Euro di fine 2022 (95 milioni al 31 dicembre 2019).

Il **patrimonio netto** è pari a 585,2 milioni di Euro, rispetto al saldo pari a circa Euro 505,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2021; l'aumento registrato è principalmente riconducibile al risultato dell'esercizio, al lordo della quota di terzi, pari ad una utile di circa 46,5 milioni di Euro ed all'effetto positivo del Mark to Market su operazioni in derivati per le coperture sui tassi di interesse pari a circa 33,1 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è migliorata passando da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2021 pari a 1.040 milioni di Euro, ad una situazione, sempre negativa, al 31 dicembre 2022, pari a 914 milioni di Euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e altre disponibilità liquide	74.219	24.587
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	441
Altre attività finanziarie	45.858	690
Attività finanziarie	120.077	25.718
Debiti bancari	7.667	60.662
Altre passività finanziarie quota corrente	402	377
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	441
Passività a breve	8.069	61.480
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.021.275	999.287
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.479	4.899
Passività a lungo	1.025.754	1.004.186
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(913.746)	(1.040.389)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	441
Posizione finanziaria netta	(913.746)	(1.039.948)
Totale debiti lordi verso banche	1.028.942	1.059.949

La cassa e altre disponibilità liquide sono pari a circa 74 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto ai 25 milioni di Euro del saldo al 31 dicembre 2021. Inoltre nel corso del 2022 le nuove operazioni di copertura eseguite nel mese di febbraio hanno generato una valutazione di mercato alla data di bilancio al 31 dicembre positiva per 45,7 milioni di Euro iscritta tra le Altre attività finanziarie.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare che la gestione operativa ha generato cassa, escludendo il contributo governativo di 48 milioni di Euro, per 80 milioni di Euro mentre l'attività di investimento ha determinato un flusso in uscita per circa 35,3 milioni di Euro di cui circa 19,3 milioni di Euro dovuto al pagamento degli investimenti realizzati nei diversi scali e per 16 milioni di Euro per gli investimenti realizzati al fine di acquisire maggiori quote di partecipazione nelle società BSCA s.a. e Aeroporto V.Catullo di Verona Villafranca Spa.

Come già anticipato in precedenza, il management nel mese di febbraio ha negoziato un importante revisione delle principali linee di affidamento in essere.

Infatti, è stata conclusa una importante operazione di rifinanziamento della principale linea di credito del Gruppo, sottoscritta da un pool di banche che, oltre agli Istituti di credito già presenti nella precedente linea, ha visto l'entrata di due primari Istituti finanziari come Cassa Depositi e Prestiti e Mediobanca.

L'operazione, che ha previsto un importo complessivo di linee di affidamento pari a 640 milioni di Euro, è stata poi ridotta per un rimborso anticipato di 25 milioni di Euro. Quindi l'importo risultante, pari a 615 milioni di Euro, incrementa, rispetto alla linea di affidamento precedente, la disponibilità finanziaria del Gruppo per 20 milioni di Euro allungandone inoltre la scadenza di due anni.

Sempre nell'ambito di tale operazione si è provveduto ad ottenere l'estensione della scadenza dell'Eurobond in essere portandolo dal 2026 al 2028 concordando al tempo stesso delle modifiche che migliorano i termini di mantenimento di determinati parametri finanziari.

Con riferimento alle altre linee di affidamento in essere al 31 dicembre 2022, nel periodo sono stati rimborsate complessive quote capitali per 27,7 milioni di Euro a valere per circa 6,2 milioni di Euro sulle diverse tranches di finanziamenti in essere con European Investment Bank, per 1,5 milioni di Euro sul finanziamento in essere con Intesa SanPaolo ed infine per 20 milioni di Euro a valere sull'anticipazione bancaria a breve termine. Nel periodo la gestione complessiva dei finanziamenti di lungo termine e degli utilizzi di breve termine ha comportato un flusso in uscita di circa 43 milioni di Euro.

I finanziamenti bancari in essere del Gruppo al 31 dicembre 2022, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, ammontano a 1.028 milioni di Euro rispetto ai 1.060 milioni di Euro del 31 dicembre 2021. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a 7,7 milioni di Euro, di cui 6,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali esigibili oltre l'anno, è pari a Euro 1.027 milioni di Euro di cui 459 milioni di Euro oltre i cinque anni.

In aggiunta alle operazioni sopra descritte, il Management ha inoltre provveduto a rinegoziare con successo con tutti i finanziatori del Gruppo alcune clausole contrattuali, tra le quali quelle relative al rispetto di alcuni parametri finanziari da determinarsi sui dati consolidati del Gruppo, alla luce delle conseguenze economiche e finanziarie generate dalla pandemia da Covid-19.

Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel semestre ammontano a 32,3 milioni di Euro, di cui circa 0,8 milioni di Euro a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso del 2022, si evidenziano 5,6 milioni di Euro relativi all'ampliamento del BHS di Venezia, 5,4 milioni di Euro per altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture, 5,1 milioni di Euro per l'adeguamento del BHS e altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture presso lo scalo di Treviso, 3,9 milioni di Euro relativi ad investimenti IT, 3,8 milioni di Euro per il nuovo depuratore presso lo scalo di Venezia, 3,4 milioni di Euro relativi all'acquisto dei terreni e fabbricati "Ex Pesco" attigui allo scalo veneziano, 1,8 milioni di Euro per progettazione ed opere ambientali o di compensazione ambientale, 1,3 milioni di Euro per progettazione ed opere di ampliamento del terminal lotto 2 di Venezia.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La "Posizione finanziaria Netta" include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per "Totale Capitale circolante netto" si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per "ROS" si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per "ROI" si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per "Gearing" si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per "Totale Organico" si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per "Movimenti" si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per "Passeggeri" si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Garanzie Prestate

(MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	2.589
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	411
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	638
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	1.540
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	37.157
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	39.746

La Società ha dato in pegno a favore dei propri finanziatori le azioni detenute di SAVE S.p.A.

Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A. il cui saldo bancario al 31 dicembre 2022 è pari a circa 1,6 milioni di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione stessa sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO	31-12-22		31-12-21		VAR. 31/12 - 31/12	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	16	0	17	0	(1)	0
Quadri	49	0	48	0	1	0
Impiegati	328	109	571	239	(243)	(130)
Operai	179	23	138	50	41	(27)
TOTALE	572	132	774	289	(202)	(157)
TOTALE ORGANICO	704		1.063		(359)	

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2022, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 704 collaboratori, con un decremento di 359 unità rispetto al 31 dicembre 2021 da attribuirsi alla cessione della partecipazione nella società controllata Triveneto Sicurezza S.r.l.; i dipendenti di quest'ultima risultavano al 31 dicembre 2021 pari a 366 unità.

Il *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2022 è di 664 unità, contro 986 unità dell'anno 2021. Il *full-time equivalent* medio dell'esercizio 2022 risulta pari a 639,76 unità.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

Il traffico aereo a livello globale è stato condizionato anche nei primi mesi del 2022 dalla diffusione della nuova variante Omicron e dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina.

A partire dal secondo trimestre dell'anno si sono espresse potenzialità solo temporaneamente frenate, intercettate per tempo dalle compagnie aeree che, nonostante il contesto ancora instabile, hanno messo in vendita voli e destinazioni.

Per quanto riguarda i dati degli aeroporti europei, il volume passeggeri tra gennaio e dicembre 2022 ha registrato un recupero dell'80% rispetto al 2019 (+101% sul 2021 - dati ACI Europe). La movimentazione cargo ha avuto un andamento positivo del +2% rispetto al 2019 (-5% sul 2021).

I dati sul traffico degli scali nazionali per l'anno 2022 confermano un recupero del traffico dell'85% rispetto al periodo pre-pandemia, per oltre 164 milioni di passeggeri (dati Aeroporti 2030 e Assaeroporti).

Anche in base ai dati turistici della Regione Veneto, i segni di ripresa nel corso dell'anno sono stati evidenti.

I dati provvisori riferiti al periodo gennaio-settembre evidenziano un ritorno ai numeri del 2019 per quanto riguarda gli italiani (+0,1%), mentre per gli stranieri il ritorno ai livelli pre-Covid è più progressivo (-17,6%). Dopo un periodo in cui fondamentale è stato l'apporto del turismo domestico, ora tutti i mercati esteri aumentano la loro presenza in Veneto. Alcuni mercati mostrano un segno positivo anche rispetto ai tempi precedenti alla crisi pandemica: tedeschi (+7,2% degli arrivi), austriaci (+6,4%), svizzeri (+5,1%), olandesi (+9,8%), belgi (+5,7%), ecc. Nello scenario internazionale si evidenzia l'importante impatto della "strategia zero covid" adottata dal governo cinese, che ha provocato anche nel 2022 lunghi mesi di lockdown e il conseguente annullamento di arrivi di turisti cinesi (erano stati quasi 600 mila nel 2019).

Polo Aeroportuale Nordest

Il Polo Aeroportuale Nordest, che comprende gli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, ha movimentato circa 15 milioni di passeggeri nel corso del 2022, con un recupero dell'81% del traffico del 2019.

Le attività del Polo Aeroportuale Nordest si concentrano sullo sviluppo del network di destinazioni dirette e sul potenziamento dell'intermodalità e delle infrastrutture, con particolare attenzione alla crescita sostenibile.

Sistema Aeroportuale Venezia

Per il Sistema (Venezia e Treviso) l'anno 2022 si è chiuso con un volume di traffico complessivo di quasi 12 milioni di passeggeri, per oltre 100 mila movimenti, con un recupero sul 2019 dell'81% e dell'85% rispettivamente.

Lo scalo di Venezia ha movimentato oltre 9,3 milioni di passeggeri (81% dei volumi del 2019), per oltre 79 mila movimenti.

Lo scalo di Treviso ha registrato oltre 2,6 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, con un recupero dell'81% rispetto al 2019 (i movimenti sono stati oltre 21 mila).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del 2022, comparati con i dati relativi al 2021 e al 2019:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di dicembre

	2022	2021	V. % '22/'19	V. % '22/'21
SAVE				
Movimenti	79.171	39.165	-17%	102%
Passeggeri	9.319.156	3.437.204	-19%	171%
Tonnellaggio	5.604.358	2.542.843	-20%	120%
Merce (Tonnellate)	47.585	44.228	-26%	8%
AERTRE				
Movimenti	21.766	13.886	-10%	57%
Passeggeri	2.635.172	1.221.946	-19%	116%
Tonnellaggio	1.190.748	644.097	-12%	85%
Merce (Tonnellate)	9	18		-50%
SISTEMA				
Movimenti	100.937	53.051	-15%	90%
Passeggeri	11.954.328	4.659.150	-19%	157%
Tonnellaggio	6.795.106	3.186.940	-19%	113%
Merce (Tonnellate)	47.594	44.228	-26%	8%

Venezia

I passeggeri movimentati sullo scalo di Venezia nel 2022 sono stati 9.319.156, di cui oltre 1 milione al mese da giugno a settembre, con un recupero dell'81% sul traffico 2019.

I primi 4 vettori per contribuzione passeggeri sono basati al Marco Polo: Ryanair e Wizz Air hanno aperto le loro basi quest'anno, aggiungendosi a quelle già esistenti di easyJet e Volotea, che complessivamente garantiscono al territorio un'ottima accessibilità sia internazionale che domestica, con un ampio network di destinazioni punto a punto.

Principale vettore dello scalo per volume di traffico passeggeri nel 2022 è stato Ryanair, con quasi 2,4 milioni di passeggeri movimentati e una quota del 26% del traffico complessivo. Seguono easyJet, Wizz Air e Volotea. I vettori basati hanno movimentato complessivamente oltre 5 milioni di passeggeri (54% del traffico totale).

I vettori network hanno svolto un ruolo strategico nel recupero dei flussi internazionali e intercontinentali attraverso i loro hub europei, contribuendo a soddisfare una domanda di mercato ben superiore alla capacità offerta dai collegamenti diretti di lungo raggio. Le cinque principali compagnie aeree network sono state Air France, Lufthansa, British Airways, Iberia e KLM, la cui complessiva incidenza sul traffico dello scalo è stata pari al 18%.

Il mercato domestico si è confermato principale mercato di riferimento, con oltre 2,2 milioni di passeggeri, pari al 24% del traffico complessivo del 2022. I principali mercati internazionali sono stati Francia, Gran Bretagna e Spagna.

Nel 2019 erano stati movimentati 185 mila passeggeri tra Venezia e il mercato russo, a cui vanno aggiunti 90 mila passeggeri da e per l'Ucraina (2,4% del traffico complessivo). A seguito della guerra tra Russia e Ucraina i voli sono stati sospesi dai primi mesi del 2022. Le principali destinazioni dei passeggeri del Marco Polo sono state Parigi CDG, Barcellona, Catania, Napoli e Madrid.

Con la stagione estiva 2022, dopo oltre due anni, il Marco Polo ha riaffermato il suo ruolo di terzo aeroporto intercontinentale nazionale, riattivando sostanzialmente tutte le rotte storiche per il Nord America (New York JFK, New York Newark, Atlanta, Philadelphia, Toronto, Montreal). Verso est, si riconferma con successo il volo tra Venezia e Dubai, già ripristinato a luglio 2021.

Nel corso del 2022 sono stati circa 500 mila i passeggeri su destinazioni dirette lungo raggio, con un riempimento medio dell'83%.

Il 18% dei passeggeri ha proseguito il suo viaggio oltre la prima destinazione nel corso del 2022. Principali scali intermedi sono stati: Francoforte (15% del traffico in prosecuzione), Parigi CDG, Istanbul, Monaco, Madrid. Oltre 100 mila pax hanno viaggiato via Dubai (principalmente per India, Australia, Bangladesh).

Oltre 180 mila pax hanno raggiunto la propria destinazione finale via scali intermedi nordamericani.

Le principali destinazioni finali in prosecuzione nel corso dell'anno sono state Los Angeles, New York JFK, Chicago, Dhaka, San Francisco.

Per quanto riguarda le novità voli, Wizz Air ha aperto una nuova base operativa a Venezia, collegando il Marco Polo con un ampio ventaglio di destinazioni domestiche e internazionali, tra cui ricordiamo Reykjavík e Tallinn, per la prima volta collegate e Venezia con voli di linea. Dal mese di ottobre Wizz Air ha iniziato a collegare direttamente Venezia ad Amman.

Ryanair ha inaugurato a fine marzo la nuova base di Venezia (che si è aggiunta alla base di Treviso attivata nel mese di giugno 2021), con 24 destinazioni dirette operative nella stagione estiva.

Volotea, che nel mese di aprile ha celebrato i suoi dieci anni di attività a Venezia, ha aggiunto al suo network dal Marco Polo il collegamento con Lourdes a partire da luglio, oltre a quelli verso Lussemburgo e Kalamata (Grecia). Dal mese di ottobre, il network è stato ulteriormente integrato con Nizza e Lille.

La compagnia aerea polacca LOT, che già opera regolarmente il collegamento tra Venezia e Varsavia, ha inaugurato il 12 giugno il nuovo servizio di linea settimanale Venezia – Rzeszów, che è stato operativo fino a settembre.

Flyr, nuovo vettore nel panorama aeronautico scandinavo, ha inserito Venezia nella rete di collegamenti estivi dalla propria base di Oslo.

Sono state anche attivate proposte di comarketing con i vettori, azioni di advertising e attività sul territorio, anche in sinergia con le Istituzioni locali, con la finalità di stimolare il traffico e il pronto ripristino dei collegamenti aerei a disposizione dell'utenza aeroportuale. A questo si è integrato lo sviluppo della promozione delle destinazioni aeroportuali anche attraverso i social network aziendali.

Il traffico di aviazione generale, con oltre 19 mila passeggeri, ha evidenziato un incremento del +40% rispetto al 2021, per quasi 9 mila movimenti (+32% sull'anno precedente): quest'anno si è svolta la Biennale Arte di Venezia (dal 23 aprile al 27 novembre), sospesa in precedenza a causa della pandemia.

Nel corso del 2022 sono state movimentate sullo scalo di Venezia oltre 44 mila tonnellate di merce via aerea, a cui vanno aggiunte circa 3 mila tonnellate di merce trasportata via camion, con un andamento positivo del +7,6% rispetto al 2021 e con un recupero del 74% dei volumi registrati nel 2019.

L'andamento complessivo del traffico cargo ha risentito anche nel corso del 2022 della mancanza di aeromobili wide-bodies, destinati ai voli di medio-lungo raggio sospesi a causa della pandemia e parzialmente ripresi nel corso di quest'anno, a cui si è aggiunta la sospensione dei voli di Aeroflot. In ogni caso la ripresa di buona parte delle operatività lungo raggio dei vettori americani e di Emirates ha dato nuovo impulso al trasporto della merce via aerea worldwide. A questo si è sommata la merce movimentata dai corrieri, che hanno proseguito a pieno ritmo l'attività avio sullo scalo.

Treviso

Lo scalo di Treviso ha gestito oltre 2,6 milioni di passeggeri da inizio anno, con un recupero dell'81% dei flussi del 2019.

Per tutto il periodo estivo, lo scalo ha conseguito un volume medio di 250.000 passeggeri al mese. Una crescita alimentata dagli investimenti sullo scalo di Ryanair (a giugno 2021, con la riapertura dello scalo, ha inaugurato una sua base operativa stabile con 2 aeromobili) e Wizz Air.

Ryanair ha registrato oltre 2,2 milioni di passeggeri nel corso del 2022 (81% del traffico del 2019). Wizz Air ha movimentato oltre 400 mila passeggeri, in linea con il 2019.

L'89% dei passeggeri ha viaggiato su destinazioni internazionali nel corso dell'anno; i principali mercati sono stati Romania (32 0mila passeggeri) e Spagna (307 mila). I passeggeri su destinazioni domestiche sono stati 284 mila.

Principali rotte nel corso del 2022 sono state Bruxelles CRL, Bucarest OTP, Tirana, Lamezia Terme e Parigi BVA.

La presenza al Canova della base di Ryanair e dei collegamenti di Wizz Air verso l'Europa orientale assicura l'offerta di un vasto network, complementare alle rotte operate dalle basi del Marco Polo. L'ampio ventaglio di destinazioni offerte è finalizzato sia al traffico outgoing (mete di vacanza, city break o collegamenti Nord-Sud) che al traffico incoming, oltre a numerose destinazioni legate anche al traffico etnico.

Verona

L'aeroporto di Verona ha registrato circa 3 milioni di passeggeri nel corso del 2022, recuperando l'82% dei volumi di traffico del 2019. Un ottimo risultato, se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

Ryanair è stato il primo vettore dello scalo per traffico passeggeri nel corso del 2022, con 950 mila passeggeri (32% del traffico complessivo), seguito da Volotea, Neos e Wizz Air. Il principale mercato è stato quello domestico, con quasi 1,4 milioni di passeggeri (46% del traffico complessivo); per quanto riguarda il traffico internazionale, è stato il mercato inglese a guidare la classifica, seguito da Germania, Albania, Spagna, Egitto e Grecia.

Principali destinazioni sono state Catania, Palermo, Bari, Cagliari e Londra LGW.

Nel corso dell'anno è ripresa l'operatività sulle destinazioni turistiche di lungo raggio, che hanno movimentato circa 30 mila passeggeri (principali mercati: Repubblica Dominicana, Maldive, Tanzania e Kenya).

La base di Volotea, vettore di riferimento per lo scalo veronese, insieme ai crescenti investimenti di Ryanair e Wizz Air, hanno contribuito a soddisfare le esigenze del bacino d'utenza. Nell'estate, il traffico internazionale è decollato con 6 nuove destinazioni: Parigi CDG, Barcellona, Amburgo, Malta, Porto e Palma di Maiorca. La base veronese di Neos continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche (prevalentemente estive verso l'Italia insulare e meridionale) e internazionali di medio e lungo raggio, confermando la leadership del Catullo nel mercato turistico outgoing.

La capillarità dei collegamenti con le principali destinazioni europee conferma la vocazione internazionale del Catullo e la capacità del territorio veronese di attrarre importanti flussi di traffico.

Brescia

Il traffico cargo a livello nazionale ha evidenziato nel 2022 un andamento in leggero decremento dell'1,7% rispetto all'anno precedente, in crescita rispetto ai volumi movimentati nel 2019.

Il 2022 è stato un anno complesso per il comparto del cargo aereo, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, della situazione del Covid in Cina (che ha portato ad un blocco totale della produzione) e della crisi energetica.

L'aeroporto di Brescia ha confermato la sua vocazione di scalo cargo, gestendo un volume complessivo di quasi 39 mila tonnellate di merce, in sostanziale equilibrio rispetto al 2021 (+27% rispetto al 2019).

Scalo hub di Poste Italiane, il segmento postale ha rappresentato nel 2022 il 63% dei volumi cargo complessivi aeroportuali, con 24.550 tonnellate, a cui si sono aggiunte 14.397 tonnellate di merce movimentate via aerea.

Nel corso del 2022 è stato raggiunto un ulteriore accordo con DHL per la subconcessione della tensostruttura precedentemente utilizzata per le lavorazioni postali, contestualmente traslocate nell'ex terminal passeggeri.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2022 sono stati quasi 8,3 milioni. Il principale vettore operativo dello scalo - con un *market share* del 81,2% - rimane Ryanair, che trasporta oltre 6,7 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a dicembre 2022 è composta da 90 destinazioni.

Il vettore Wizz Air, che opera a dicembre 2022 con 15 rotte, nel corso del 2022 ha trasportato invece quasi 808 mila passeggeri.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, Il sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma.

La legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019 statuisce che: *“(Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*.

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati dal richiamato articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

L'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga.

Il 20 maggio 2021, ART ha pubblicato la Delibera n. 68/2021 recante *«Disposizioni straordinarie connesse all'entrata in vigore della delibera n. 136/2020 ed integrazione alla regolazione applicabile al settore in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, con la quale ha disposto che l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020, originariamente prevista a decorrere dal 1° luglio 2021, è differita al 1° gennaio 2023.

Da ultimo, con delibera 42/2022 del 23 marzo 2022 l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 92/2017 del 6 luglio 2017, come integrati dalla delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021. Con delibera 255/2022 del 29 dicembre 2022 l'entrata in vigore dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 è stata differita al 1° febbraio 2023.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007), il Legislatore ha previsto, “al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti”, un'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri, nonché la costituzione di un Fondo, *“alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato”* che concorre, al medesimo fine, per un importo complessivo pari a 30 milioni di Euro annui.

Successivamente, la legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, a partire dal 1° gennaio 2009, ha modificato il presupposto giuridico di riduzione del costo a carico dello Stato del servizio antincendio negli aeroporti destinando i relativi importi al pagamento di spese diverse rispetto a quelle fissate dalla norma istitutiva.

Inoltre, l'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Leggi e provvedimenti adottati in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19

In ragione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 si è assistito ad una serie di leggi e provvedimenti volti, da un lato, ad introdurre misure per il contenimento della diffusione del virus e, dall'altro, a sostenere il sistema economico con interventi mirati per le aziende. Si segnalano, di seguito, i principali provvedimenti riguardanti il trasporto aereo.

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (cd. Legge di Bilancio 2021)

I commi da 715 a 720 dell'art. 1 della Legge di Bilancio prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo con una dotazione complessiva di 500 milioni di euro per l'anno 2021 (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di euro agli handlers) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19.

Successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"* (GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021), all'articolo 73 comma 2, prevede l'incremento di 300 milioni di euro del fondo di compensazione istituito dalla Legge di Bilancio 2021, dei quali 285 milioni sono destinati ai gestori aeroportuali e i restanti 15 milioni ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Ne consegue, dunque, che la dotazione del fondo tesa a compensare i danni patiti dalle società di gestione ammonta complessivamente a 735 milioni di euro.

Si segnala che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha richiesto all'ENAC, con nota n. 4429 del 16 giugno 2021, di fornire taluni dati e informazioni da rendere alla Commissione europea ai fini della valutazione della compatibilità della misura indicata al comma 715 con il mercato interno.

La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da 800 milioni di Euro destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subiti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021. Le società Save S.p.A., Aer Tre S.p.A. e Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. hanno proceduto nel mese di gennaio a presentare istanza per l'ottenimento del contributo per complessivi 55,7 milioni di Euro (di cui 48 milioni di Euro relativi alle società consolidate integralmente e iscritti alla voce Altri proventi) che sono stati ricevuti dalle stesse nel corso del 2022 e contabilizzate, così come illustrato anche nella nota integrativa dello scorso esercizio, nel corso dell'esercizio attuale in quanto si sono realizzate tutte le condizioni richieste dallo IAS 20 per la contabilizzazione del provento.

In relazione, poi, all'intervento normativo sugli ammortizzatori sociali, il comma 714 prevede la possibilità di erogazione delle prestazioni integrative del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" anche nel caso di trattamenti di cassa integrazione in deroga che possono essere attivati da tutte le imprese (e quindi anche dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale) ai sensi del comma 300 dell'art. 1 della medesima Legge di Bilancio 2021, per la durata massima di 12 settimane da collocarsi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

Nota ENAC prot. 2053-P dell'11.01.2022 aventi ad oggetto Linee di indirizzo concernenti la gestione centralizzata dei depositi carburante quali infrastrutture strategiche per l'operatività degli aeroporti

Con la nota in oggetto indirizzata alle società di gestione aeroportuale l'Autorità dopo una breve ricostruzione del quadro normativo di riferimento ha previsto che *"il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC ha condiviso come linea di indirizzo, al fine di superare le citate criticità, la necessità di ricondurre al gestore aeroportuale la disponibilità e la responsabilità della gestione dei depositi carburante, prevedendo, nel contempo, l'adozione di un regolamento tecnico diretto a disciplinare, sulla base della citata linea di indirizzo, in modo uniforme le modalità di gestione dei depositi carburante quali infrastrutture strategiche aeroportuali centralizzate"*.

In data 25 novembre 2022 l'ENAC ha pubblicato la bozza di regolamento recante *"disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione"* assegnando termine sino al 7 dicembre 2022 per le osservazioni da parte degli operatori.

Regolamento ENAC "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di

assistenza a terra” edizione ed. 7 del 31 maggio 2022

In data 31 maggio 2022 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il nuovo Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra (ed. 7).

Con ordinanze n. 5879 del 15 settembre 2022 e n. 5948 del 19 settembre 2022 il Tar del Lazio, a seguito dell'impugnazione promossa da alcuni operatori, ha sospeso l'efficacia delle disposizioni del Regolamento costituenti oggetto dei giudizi.

Di conseguenza, ENAC ha comunicato che in ragione dei predetti pronunciamenti è stata temporaneamente sospesa l'efficacia dell'Edizione n.7 del Regolamento e che la questione verrà sottoposta all'attenzione del CdA di ottobre per ricevere indicazioni di merito.

In data 7 novembre 2022 l'ENAC ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'Edizione 7 em. 1 del Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra. Tra le disposizioni di rilievo rispetto alla precedente edizione n. 7 vi è la riforma dell'art. 10 in materia di affidamento di servizi con il divieto di affidamento a terzi delle seguenti categorie sottocategorie di cui al D.lgs. 18/99:

- Categoria 5: tutte le attività della sottocategoria 5.4;

- Categoria 7: tutta.

L'art. 23 del Regolamento ha previsto l'adeguamento dei certificati entro il mese di gennaio 2023.

Con ordinanza del 30 dicembre 2022 n. 7995 il TAR del Lazio ha sospeso alcune delle previsioni del Regolamento ed. 7 em. 1. Analogamente, con successive ordinanze n. 279/2023, 293/2023 e 294/2023 del 16 gennaio 2023 l'ENAC ha nuovamente sospeso il Regolamento con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 10 comma 4 e art. 23.

L'ENAC pertanto con nota del 20 gennaio 2023 prot. 7616-P ha previsto che *“in considerazione delle recenti ordinanze cautelari emesse dal TAR Lazio, i commi 2 e 3 dell'articolo 23 del Regolamento in oggetto si intendono sospesi e che pertanto, il termine previsto per la conversione dei certificati per i prestatori già certificati e degli attestati per i soggetti già in possesso di attestazione di idoneità, è da ritenersi non applicabile, in attesa della trattazione delle rispettive udienze di merito”*.

DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 convertito, con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108 Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

L'art. 6 della predetta legge ha modificato i termini in materia di VIA e dibattito pubblico prevedendo che:

1. *Al fine di accelerare lo sviluppo del Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) e di aumentare l'accesso ferroviario mediante mezzo pubblico agli aeroporti, nonché di incrementare la rilevanza strategica e lo sviluppo degli aeroporti intercontinentali italiani:*

a) *le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 6, comma 3-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché quelle relative alle opere inserite nei piani di sviluppo aeroportuali, ivi inclusi gli interventi di mitigazione e miglioramento ambientale, sono svolte nei tempi previsti per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;*

b) *il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si svolge secondo i termini previsti dall'articolo 4-6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.*

108;

c) sono ridotti della metà i termini per l'accertamento di conformità previsto dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, relativamente ai piani di sviluppo aeroportuale e alle opere inserite in detti piani (2).

2. Le opere di cui al comma 1 che comportano un miglioramento dell'impatto ambientale sulle aree antropizzate sono recepite in via prioritaria all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, naturalistica e paesaggistica vigenti.

3. In relazione ai piani di sviluppo aeroportuale degli aeroporti di interesse nazionale diversi da quelli di cui al comma 1, nonché alle opere inserite nei medesimi piani di sviluppo, i termini delle procedure di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ridotti della metà. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al comma 1, lettere b) e c).

3-bis. Al fine di conseguire celermente gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza previsti dalla missione 2 del medesimo Piano, Rivoluzione verde e transizione ecologica, all'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, dopo la lettera c-bis) è inserita la seguente:

"c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)".

3-ter. All'articolo 11-quinquiesdecies, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, le parole: "31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2023".

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1645 DELLA COMMISSIONE del 14 luglio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti per la gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea per le imprese disciplinate dai regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione e che modifica i regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione

Il regolamento stabilisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle imprese tra cui gestori aeroportuali al fine di individuare e gestire i rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea che potrebbero incidere sui sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e sui dati utilizzati per finalità relative all'aviazione civile.

Il regolamento, che modifica alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 748/2012 e 139/2015, si applica a decorrere dal 16 ottobre 2025.

DIRETTIVA (UE) 2022/2555 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2)

La Direttiva (c.d. NIS 2), in vigore dal 17 gennaio 2023, introduce, *inter alia*, misure più stringenti e specifiche in termini di cyber risk management, di segnalazione e condivisione delle informazioni relative agli incidenti di sicurezza ampliando il numero dei settori e dei destinatari rispetto alla precedente Direttiva NIS.

L'allegato I tra i settori ad alta criticità indica anche il Trasporto aereo e tra i relativi

soggetti vengono individuati - oltre ai vettori aerei e gli operatori attivi nel controllo della gestione del traffico aereo - anche i “Gestori aeroportuali quali definiti all'articolo 2, punto 2), della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, aeroporti quali definiti all'articolo 2, punto 1), di tale direttiva, compresi gli aeroporti centrali di cui all'allegato II, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e soggetti che gestiscono impianti annessi situati in aeroporti”

Ai sensi dell'art. 41, paragrafo 1, è previsto che *“Entro il 17 ottobre 2024, gli Stati membri adottano e pubblicano le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni”*.

Dati economico patrimoniali della Capogruppo Milione S.p.A.

Di seguito vengono esposti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale della Capogruppo Milione S.p.A.. Si segnala che, diversamente dal bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la Capogruppo Milione S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali.

MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1
 Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. - R.E.A. VE n. 418330
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.327.306.404	1.327.315.659
I) Immobilizzazioni immateriali	0	9.255
1) costi d'impianto e d'ampliamento;	0	9.255
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.327.306.404	1.327.306.404
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.327.306.404	1.327.306.404
C) ATTIVO CIRCOLANTE	358.071.559	344.168.458
II) CREDITI	311.022.640	342.963.353
2) Verso imprese controllate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	221.616.792	244.100.711
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	83.605.118	89.744.539
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	20.263	34.640
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-ter) Crediti per imposte anticipate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	5.276.438	9.015.795
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-quater) Verso altri		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	504.029	67.668
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	227.417.521	253.218.814
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	83.605.118	89.744.539
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	45.708.301	539.780
5) Strumenti finanziari derivati attivi	45.708.301	539.780
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.340.618	665.325
1) Depositi bancari e postali	1.340.309	528.770
3) Denaro e valori in cassa	309	309
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.333	15.333
TOTALE DELL'ATTIVO	1.685.393.296	1.671.499.450

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO	647.210.897	637.639.578
I) CAPITALE	188.737	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056	76.056
VI) ALTRE RISERVE	648.717.303	648.717.303
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	34.738.308	1.602.733
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(40.596.534)	(27.153.728)
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	(23.564.256)	(13.442.806)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.077.036	679.700
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte	11.077.036	679.700
3) Strumenti finanziari derivati	0	0
4) Altri	0	0
D) DEBITI	1.027.105.363	1.033.180.171
1) Obbligazioni	395.712.958	397.501.878
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	395.712.958	397.501.878
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	630.114.732	634.921.109
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	7.060.839	36.983.445
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	623.053.893	597.937.664
7) Debiti verso fornitori	230.731	294.030
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	230.731	294.030
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	69.054	130.737
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	69.054	130.737
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari	956.952	319.729
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	956.952	319.729
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
13) Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale;	0	0
14) Altri debiti	20.935	12.688
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	20.935	12.688
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Totale debiti esigibili entro il prossimo esercizio	8.338.512	37.740.629
Totale debiti esigibili oltre il prossimo esercizio	1.018.766.851	995.439.542
E) RATEI E RISCOSSI PASSIVI	0	0
TOTALE DEL PASSIVO E NETTO	1.685.393.296	1.671.499.449

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dei costi e dei ricavi

CONTO ECONOMICO	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12	12
5) Altri ricavi e proventi	12	12
B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)	(1.274.597)	(753.409)
7) Per servizi	(1.240.963)	(710.587)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(9.255)	(19.160)
14) Oneri diversi di gestione	(24.379)	(23.662)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(1.274.585)	(753.397)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(25.236.475)	(17.450.493)
15) Proventi da partecipazioni da:	0	0
a) imprese controllate	0	0
16) Altri proventi finanziari	10.395.476	4.712.679
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. escluse partecip.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commiss. da imprese controllate	5.306.242	4.712.583
- interessi e commiss. da imprese collegate	0	0
- interessi e commiss. da impresa controllante	0	0
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- interessi e commiss. da altre imprese	5.089.234	96
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(35.631.138)	(22.163.097)
- imprese controllate	0	0
- altre imprese	(35.631.138)	(22.163.097)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	(813)	(75)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) (Svalutazioni)	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(26.511.060)	(18.203.890)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.946.804	4.761.084
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(23.564.256)	(13.442.806)

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse ed all'ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato. Per informazioni aggiuntive a riguardo si veda il paragrafo "Tipologia e gestione dei rischi finanziari" delle note esplicative.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle

imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell'attuale contesto di mercato.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, in situazioni ordinarie e non a fronte di calamità naturali, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione ad esse dedicato.

Sicurezza Informatica

La società controllata Save S.p.A. è in possesso della certificazione ISO/IEC 27001:2013 sulla sicurezza delle informazioni. Nel 2022 Save ha inoltre raggiunto l'importante obiettivo di certificare l'adozione delle linee guida ISO/IEC 27035 relative alla gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni.

La società ritiene che la gestione del rischio sia un aspetto cardine per la protezione delle risorse informative di un'organizzazione. Inoltre, considera imprescindibile una corretta gestione degli eventi, delle vulnerabilità e degli incidenti di sicurezza. Per tale motivo, Save ha deciso di dotarsi di processi strutturati e strumenti tecnologici volti ad una gestione efficace dei potenziali incidenti informatici, nell'ottica del miglioramento continuo. Questo permette di tutelare maggiormente il patrimonio informativo di tutto il Gruppo e ridurre al minimo i possibili impatti diretti e indiretti sull'operatività aziendale. La Società esegue annualmente il processo completo di analisi e gestione del rischio di sicurezza delle informazioni. Tale attività viene annualmente verificata e validata da un ente di certificazione esterno durante l'audit previsto per il rinnovo periodico della certificazione ISO/IEC 27001:2013. Tale processo è quindi una componente essenziale per la conduzione dell'Information Security Management System (ISMS).

Il processo di progressiva digitalizzazione che ha interessato di recente buona parte delle imprese, ha incrementato la dipendenza delle stesse ai sistemi digitali e alterato di conseguenza la società: ove possibile è stato attivato il lavoro da remoto e le piattaforme che ne consentono lo sviluppo sono proliferate. I vantaggi in termini di automazione e produttività della digitalizzazione, hanno determinato l'incremento della superficie potenziale di attacco a cui si espongono le aziende. A questo si unisce un forte aumento delle probabilità di attacchi cyber dovuti all'evoluzione della situazione internazionale e del quadro geopolitico mondiale, che hanno fatto emergere nuovi elementi di rischio.

Nel caso delle strutture produttive e delle infrastrutture che offrono servizi al pubblico, le possibili ripercussioni di un attacco informatico possono causare conseguenze rilevanti per intere comunità.

L'aderenza delle architetture informatiche e processi aziendali ai modelli di sicurezza "zero trust" è diventata fondamentale affinché le Organizzazioni possano adattarsi in modo efficace alla complessità dell'ambiente moderno, a protezione dei dati, dispositivi e applicazioni nel contesto lavorativo ibrido. Tale modello si applica anche alla catena di approvvigionamento, dove i recenti trend di incremento di attacchi informatici evidenziano come le aziende debbano adottare un approccio olistico alla cybersecurity, considerando le interdipendenze con organizzazioni esterne, infrastrutture e servizi gestiti.

Cambiamenti climatici

Il Gruppo dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici, nella consapevolezza che la sostenibilità e la responsabilità ambientale sono requisiti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita.

Gli aeroporti di Venezia e Treviso hanno già realizzato molti investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riduzione della propria carbon footprint, risultando infatti già certificati l'aeroporto Marco Polo di Venezia al livello 4+ Transition e l'aeroporto Canova di Treviso al livello 3+ Neutrality dell'Airport Carbon Accreditation; nello stesso programma l'aeroporto Catullo di Verona è accreditato al livello 2 Reduction.

In occasione dell'assemblea generale di ACI Europe del Giugno 2019 SAVE ha aderito, insieme ad altri fra i principali aeroporti europei, ad una risoluzione che impegna i sottoscrittori a raggiungere entro il 2050 la neutralità carbonica senza compensazioni per le attività sotto il loro diretto controllo (scope 1 e 2 del GHG Protocol).

Successivamente, SAVE ha presentato ad ACI EUROPE una road map che descrive la strategia che l'aeroporto di Venezia intende adottare per raggiungere il livello "Net Zero Carbon Emissions" nel 2030, con 20 anni di anticipo rispetto all'impegno già assunto nel 2019. Il lancio dell'archivio pubblico che raccoglie le diverse road map aeroportuali è avvenuto contestualmente al congresso annuale ed all'assemblea generale di ACI Europe di Ottobre 2021 a Ginevra.

Quanto al rischio fisico derivante dal cambiamento climatico e correlato al possibile intensificarsi in frequenza e magnitudo di eventi climatici estremi, quali nubifragi di grande intensità o maree di portata eccezionale e non prevedibile, SAVE è consapevole che eventi di tale natura potrebbero comportare interruzioni temporanee delle attività aeroportuali, ad esempio per allagamento delle piste e/o del territorio circostante agli aeroporti gestiti; per il sedime di Venezia, il rischio fisico considera altresì le proiezioni concernenti il possibile innalzamento del livello del mare.

Le infrastrutture del Gruppo Save sono state progettate, realizzate e costantemente mantenute nel rispetto dei requisiti di legge i quali includono specifici parametri volti ad assicurare la resistenza a tali eventi atmosferici; sono inoltre previste opportune procedure tese alla gestione di tali emergenze ed alla minimizzazione dei rischi operativi ad esse associati.

Governance

Il sistema di governo societario di Milione è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto Sociale, fintantoché la compagine sociale è composta da tre azionisti rilevanti e ciascuno sia titolare di una partecipazione superiore o pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 9 (nove) consiglieri.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti.

La revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge ad una società di revisione, nominata dall'Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni di Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 ottobre 2020 ha provveduto ai sensi di legge e di Statuto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2020-2022, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022; il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 ottobre 2020, terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

L'andamento del traffico dei primi mesi del 2023 ci fa ritenere che il prossimo esercizio continuerà a registrare un traffico in crescita, riportando così i valori sui livelli 2019, ultimo anno prima della crisi pandemica da COVID-19.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di riportare a nuovo il risultato di esercizio.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e altre disponibilità liquide		1	74.219	24.587
Altre attività finanziarie		2	45.858	1.131
di cui verso parti correlate		2	150	591
Crediti per imposte		3	814	2.203
Altri crediti		4	4.782	6.493
Crediti commerciali		5	43.541	35.336
di cui verso parti correlate		5	4.158	2.380
Magazzino		6	2.320	2.299
Totale attività correnti			171.534	72.049
Attività destinate ad essere cedute			0	1.720
Immobilizzazioni materiali		7	53.456	57.576
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		8	601.827	604.942
Concessioni		8	675.454	708.539
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		8	6.245	5.623
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture		9	106.315	83.444
Altre partecipazioni		9	1.155	1.155
Altre attività		10	62	63
Crediti per imposte anticipate		11	51.206	57.953
Totale attività non correnti			1.806.253	1.829.828
TOTALE ATTIVITA'			1.977.787	1.903.597

Passività	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
Debiti commerciali		12	65.970	48.443
di cui verso parti correlate		12	418	1.160
Altri debiti		13	42.874	42.359
di cui verso parti correlate		13	310	762
Debiti tributari		14	4.762	1.336
Debiti w istituti previd. e sicurezza sociale		15	2.835	2.544
Debiti bancari		16	7.667	60.662
Altre passività finanziarie quota corrente		17	402	377
Totale passività correnti			124.510	155.721
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute			0	1.722
Altri debiti		18	0	144
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		19	1.021.275	999.287
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		20	4.479	4.900
Fondo imposte differite		21	209.766	208.997
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		22	3.009	3.408
Altri fondi rischi e oneri		23	29.501	24.059
Totale passività non correnti			1.268.030	1.240.795
TOTALE PASSIVITA'			1.392.540	1.398.238

Patrimonio Netto	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale			189	189
Riserva sovrapprezzo azioni			27.651	27.651
Riserva legale			76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo			508.369	550.663
Utile (perdita) di esercizio/periodo			45.800	(75.691)
Totale patrimonio netto di gruppo		24	582.085	502.888
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			3.162	2.471
TOTALE PATRIMONIO NETTO		24	585.247	505.359
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			1.977.787	1.903.597

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	2022	2021
Ricavi operativi	25	180.252	78.090
Altri proventi	25	75.266	8.339
Totale ricavi operativi e altri proventi		255.518	86.429
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	1.784	1.027
Per servizi	27	52.946	36.023
Per godimento di beni di terzi	28	11.469	4.965
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	36.491	25.829
trattamento di fine rapporto	29	1.780	1.751
altri costi	29	492	411
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	60.470	60.556
immobilizzazioni materiali	30	10.594	11.376
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	257	2.204
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	(62)	(195)
Accantonamenti per rischi	33	610	
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	6.095	3.370
Altri oneri	35	2.014	1.985
Totale costi della produzione		184.940	149.302
Risultato operativo		70.578	(62.873)
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	5.215	39
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(36.183)	(22.813)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	6.673	(13.233)
		(24.295)	(36.007)
Risultato ante imposte		46.283	(98.880)
Imposte sul reddito	37	(248)	(23.303)
correnti		2.894	398
differite		(3.143)	(23.701)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		46.531	(75.577)
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38	(41)	(932)
Risultato lordo di periodo	39	46.490	(76.509)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		690	(818)
Utile (perdita) di periodo di gruppo		45.800	(75.691)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2022	2021
Utile (perdita) di periodo		46.490	(76.509)
effetto oci di valutazione delle partecipazioni secondo l'equity method	9	177	(172)
Strumenti di copertura	19	33.136	2.876
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		33.313	2.704
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	22	87	40
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		87	40
Totale conto economico complessivo		79.891	(73.766)
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		692	(819)
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		79.198	(72.947)

Rendiconto finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2022	2021	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	46.531	(75.577)	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	(41)	(932)	36
Risultato dell'esercizio	46.490	(76.509)	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	70.808	71.968	29
- Accantonamenti a fondi	6.962	6.081	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	23.234	35.298	35
- Imposte sul reddito	(248)	(23.303)	36
- Altri movimenti dei fondi	(784)	(1.517)	22
- Proventi finanziari incassati	4.070	0	
- Interessi pagati	(24.624)	(18.040)	35
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(7)	28	
- Imposte pagate nell'esercizio	(207)	(143)	14 - 36
- Altre variazioni dell'imposizione differita	(312)	(307)	20 - 36
Subtotale (A)	125.382	(6.444)	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(8.022)	(16.376)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	2.684	(620)	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	2.128	3.993	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	4.956	(660)	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	292	(249)	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	570	5.074	13
Subtotale (B)	2.608	(8.839)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	127.990	(15.283)	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(6.548)	(1.108)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	99	91	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(25.715)	(6.476)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	244	705	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	12.571	(13.094)	7 - 8 - 12
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(15.999)	(15.771)	9
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	(1.300)	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(35.347)	(36.953)	
Attività di finanziamento			
Variazione di debiti verso altri finanziatori	(395)	(331)	20
Accensioni di finanziamenti ed oneri correlati	580.080	92.980	16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(622.694)	(68.005)	16 19
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	0	(540)	2
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(43.009)	24.104	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	49.632	(27.990)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	24.587	52.719	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	74.219	24.587	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Riferimento Nota 24

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2021	189	76	27.651	625.892	(80.605)	573.203	7.221	580.424
Utile (perdita) esercizio precedente				(80.605)	80.605			
Risultato da conto economico separato					(75.691)	(75.691)	(818)	(76.509)
Utili/perdite da conto economico Complessivo				2.744		2.744	(1)	2.743
Risultato da conto economico complessivo				2.744	(75.691)	(72.946)	(819)	(73.765)
Altri movimenti				2.632		2.632	(3.932)	(1.300)
Saldo 31 dicembre 2021	189	76	27.651	550.663	(75.691)	502.888	2.471	505.359
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2022	189	76	27.651	550.663	(75.691)	502.888	2.471	505.359
Utile (perdita) esercizio precedente				(75.691)	75.691			
Risultato da conto economico separato					45.800	45.800	690	46.490
Utili/perdite da conto economico Complessivo				33.398		33.398	²	33.400
Risultato da conto economico complessivo				33.398	45.800	79.198	692	79.890
Saldo 31 dicembre 2022	189	76	27.651	508.369	45.800	582.085	3.162	585.247

Note esplicative al bilancio consolidato
al 31 DICEMBRE 2022

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Informazioni sull'attività del Gruppo

Milione S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo", "Società" o "Milione") detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche "SAVE" –, società che opera anche attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione degli aeroporti. Save gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio). Save detiene inoltre società che operano nel settore dei servizi correlati all'ambito aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Milione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2022 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2022.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2021 e con i dati economici del 2021.

La Società ha optato per la predisposizione di schemi distinti di Conto Economico Separato e Conto Economico Complessivo, come consentito dal principio contabile IAS 1, ritenendo preferibile tale rappresentazione. Inoltre, ritenendo tali modalità più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali, è stato utilizzato il criterio della liquidità nella rappresentazione delle poste di stato patrimoniale, suddividendo attività e passività tra correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura

e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni intra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2022	31/12/2021
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	-	100
<i>sue controllate:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	13.050.000	100	100
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	-	100
N-ATTEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	-	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Il 27 gennaio 2022 Gruppo SAVE ha concluso la gara per la vendita del 100% di Triveneto Sicurezza S.r.l. a favore del gruppo Securitalia. Il 16 febbraio 2022 è stato siglato il contratto di cessione. La cessione prevede tutele riservate ai dipendenti di Triveneto Sicurezza, ovvero un obbligo di salvaguardia del livello occupazionale di Triveneto Sicurezza in essere al momento della stipula del medesimo per almeno tre anni.

Si rileva inoltre che nel corso del primo semestre la controllata Save International Holding SA è stata fusa nella sua controllata Belgian Airport SA.

Il 24 ottobre 2022 è stata deliberata la fusione di Save Engineering S.r.l. nella società controllante SAVE S.p.A.; la data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è stata fissata nel 1° gennaio 2022; dallo stesso giorno sono decorsi anche gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base

dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in aggiunta a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2022	31/12/2021
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA	Euro	26.877.000	48,32	27,65
Venezia Logistica Europa S.p.A.	Euro	1.000.000	50	50,0
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	86.323.688	43,46	43,05
Urban V S.p.A.	Euro	50.000	20	-

Si rileva che a seguito della sottoscrizione da parte della controllata Belgian Airport SA dell'aumento di capitale sociale avvenuto in più fasi nel corso del primo trimestre 2022 nella collegata Brussels South Charleroi Airport SA, la percentuale di possesso del Gruppo Save nell'aeroporto belga è salita al 48,32%.

In data 28 giugno 2022 è stata costituita la società Urban V S.p.A. partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per lo sviluppo delle infrastrutture di mobilità aerea urbana a livello internazionale. La società, partecipata al 20% da Save S.p.A., si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture – anche conosciute come vertiporti – indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-VTOL) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Con efficacia 14 novembre 2022 è stata modificata la denominazione sociale di Save Cargo S.p.A. in Venezia Logistica Europa S.p.A..

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2021 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2022 di seguito elencati.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° Gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per

tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*; gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2023, ma è consentita

un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”***. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”***. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”***. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti).

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e

sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili.

Di seguito una descrizione delle voci più significativamente influenzate da stime ed assunzioni.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione della Società o delle società controllate a seconda dei casi.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall'allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle valutazioni effettuate alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a perdite fiscali riportabili a nuovo, ad oneri finanziari la cui deducibilità è condizionata e a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti a fondi rischi.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla stima della capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'adesione al regime del "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni economico-finanziarie elaborate dalla direzione, soggette per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle

percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del Gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il fondo di rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore d'uso determinato con il metodo Discounted Cash Flows cioè sulla base dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso). In particolare, i valori recuperabili delle attività riferite alle CGU oggetto del test sono stati verificati attraverso il confronto con il valore attuale dei flussi di cassa attesi fino al termine delle rispettive concessioni.

A tale riguardo, si segnala che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, caratterizzate per loro natura da profili di incertezza, a cui si aggiunge l'incertezza macroeconomica causata dalla drammatica evoluzione geopolitica e la dinamica inflattiva che hanno caratterizzato il 2022.

Valore di concessione e avviamento allocato alla CGU Venezia in sede di *Purchase Price Allocation*

Il Gruppo ha ritenuto necessario svolgere una verifica in merito all'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad 849,2 milioni di Euro allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari ad 303,6 milioni di Euro allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione, avvenuta nel 2017 e con riferimento al capitale investito della cd CGU Venezia, riferibile alle attività svolte nello scalo aeroportuale Marco Polo di Venezia Tessera.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* sono stati desunti dal Business Plan del Gruppo Milione che è stato predisposto dal management anche con il supporto di due primarie società di consulenza indipendenti, e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023 e sono stati sottoposti ad uno *stress test* al fine di indentificare eventuali criticità.

A seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha comportato un allungamento di due anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, lo scenario previsionale copre un orizzonte temporale compreso tra il 2023 ed il 2043 i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia aviation sia non aviation, grazie ad opportuni investimenti effettuati, in funzione del traffico, (iii) nella revisione ed aggiornamento in prospettiva, anche alla luce dei risultati conseguiti nel 2022 che hanno mostrato un andamento sopra le attese, di alcuni driver di crescita dei ricavi e di correlati investimenti.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) al netto dell'effetto imposte pari al 6,4% che considera il recente innalzamento dei tassi di interessi utilizzando la media a 6 mesi del *risk free rate*, anziché la media a 12 mesi. Il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al *carrying value* e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 7,1%.

Valore di concessione allocato alla CGU Treviso in sede di *Purchase Price Allocation* e valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

La Società ha verificato per l'esercizio 2022 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad 16,2 milioni di Euro allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari a 6,9 milioni di Euro, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A. che gestisce lo scalo aeroportuale di Treviso.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* sono stati desunti dal Business Plan del Gruppo Milione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023.

Lo scenario previsionale considerato, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel c.d. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha previsto un allungamento di 2 anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre

un orizzonte temporale compreso tra il 2023 ed il 2055 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti previsti, (iii) nella revisione e aggiornamento di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti esplicitando il piano fino alla fine della concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) al netto delle imposte pari al 6,4%. Il *value in use* individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test risulta essere comunque superiore al *carrying value*. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 7,5%.

Valore di concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

È stato sviluppato il test di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad 15,7 milioni di Euro, allocato ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo"), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenuta tra il 2014 ed il 2015.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del capitale di Catullo, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato al 31 dicembre 2015 in capo a SAVE una partecipazione pari al 40,31% di Catullo. A seguito di successivi ulteriori acquisti e dell'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2021, la partecipazione detenuta al 31 dicembre 2022 è pari al 43,5% del capitale della partecipata.

Si ricorda che la partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto l'avviamento sopra citato è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* riferibile a Catullo, sono relativi ad un orizzonte temporale compreso tra 2022 ed il 2055. Il primo periodo dello scenario previsionale che riguarda gli anni 2023-2030 evidenzia quali elementi chiave: (i) il rafforzamento dell'aeroporto di Verona all'interno della *catchment area* e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l'ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point oggi non servite o fortemente sotto servite (anche attraverso low cost carrier), e il miglioramento della connettività agli hub fornito dai network carrier; (ii) lo sviluppo dell'attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) la crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico. Il secondo periodo di riferimento dello scenario, prolungato di 2 anni a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, va dal 2031 alla fine della concessione di Verona nel 2050 e si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita c.d. "g-rate" pari al 2% a ricavi e costi dell'anno 2030. Per l'attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un *Weighted Average Cost of Capital*

(WACC) al netto delle imposte pari a 6,4%. Il valore recuperabile inteso come valore d'uso così individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test, risulta essere superiore al *carrying value* della partecipazione. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 9,4%.

Valore di concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airest

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("call option") sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune delle società che ha portato a far sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail S.p.A. che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

Per effetto di tale riorganizzazione, il Gruppo detiene ora una partecipazione pari al 50% di Airest Retail S.p.A. La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto e pertanto il sopra citato valore allocato alla concessione è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* Airest desunti dal budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Airest Retail, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale, compreso tra il 2023 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) al netto delle imposte pari al 6,4%. Dalle analisi è emerso che il *value in use* così determinato è superiore rispetto al *carrying value* della partecipazione. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è significativamente superiore al valore utilizzato per il test alla luce del significativo margine di copertura evidenziato dallo stesso.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti di brevetto ed Opere di Ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture,

nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo

riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene. Si rimanda a quanto già indicato nella prima parte delle presenti Note Illustrative con riferimento alla contabilizzazione dei leasing operativi in conformità al principio contabile IFRS 16.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione,

prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio

tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses* o ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere

dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni

sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico. Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende

la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi e altri componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie:

aviation e non aviation.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di

chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRES	27,5%(Società Aeroportuali per i periodi di imposta 2020 e 2021)
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A si rileva che la stessa ha realizzato il proprio fatturato complessivo 2022 per circa il 10,4% nei confronti del vettore Ryanair; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza, invece, il proprio fatturato complessivo per circa il 60,1% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 12,7% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e altre disponibilità liquide	74.219	24.587
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	441
Altre attività finanziarie	45.858	690
Attività finanziarie	120.077	25.718
Debiti bancari	7.667	60.662
Altre passività finanziarie quota corrente	402	377
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	441
Passività a breve	8.069	61.480
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.021.275	999.287
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.479	4.899
Passività a lungo	1.025.754	1.004.186
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(913.746)	(1.040.389)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	441
Posizione finanziaria netta	(913.746)	(1.039.948)
Totale debiti lordi verso banche	1.028.942	1.059.949

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2022	€	171.534
31.12.2021	€	72.049
var.		99.485

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2022	€	74.291
31.12.2021	€	24.587
var.		49.632

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

31.12.2022	€	45.858
31.12.2021	€	1.131
var.		44.727

Le altre attività finanziarie sono relative all'effetto positivo derivante dalla registrazione del *mark to market* degli strumenti derivati per complessivi 45,7 milioni di Euro, dai crediti finanziari verso la società collegata Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A. per 150 migliaia di Euro.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della

copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, *l'hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Nel mese di febbraio 2022 si è proceduto con l'estinzione dei contratti di copertura in essere e connessi al contratto di finanziamento sottoscritto nel 2018 con il pool di banche e oggetto di rinegoziazione nel mese di febbraio 2022. Contestualmente tale rinegoziazione, sono stati accesi nuovi contratti di copertura. Al 31 dicembre 2022 la controllante Milione S.p.A. ha pertanto in essere sei contratti IRS sottoscritti il 16 febbraio 2022 con efficacia a partire dal 14 febbraio 2022 e scadenza il 31 dicembre 2026 che prevedono un nozionale complessivo pari a 486 milioni di Euro. Per effetto di questi contratti Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a 0,6955% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 6M.

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2022	€	814
31.12.2021	€	2.203
var.		(1.389)

La posta comprende per circa 0,3 milioni di Euro il credito d'imposta riconosciuto alle imprese non energivore e non gasivore dai D.L. n.115/2022, n. 144/2022 e n. 176/2022 al fine di compensare i maggiori costi sostenuti in seguito dell'aumento del costo della materia prima nel corso del 2022; per circa 0,1 milioni di Euro il credito verso Erario per IVA di gruppo; per circa 0,1 milioni di Euro il credito verso Erario per IRAP e per circa 0,2 milioni di Euro i crediti d'imposta per nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali previsti dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021). Nel corso dell'esercizio il Credito verso Erario IRES iscritto al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato in compensazione con altri tributi e contributi per circa 1,3 milioni di Euro.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2022	€	4.782
31.12.2021	€	6.493
var.		(1.711)

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Depositi cauzionali verso ENAC	-	2.205	(2.205)
Crediti verso enti previdenziali	13	216	(203)
Vs. fornitori per anticipi	1.589	1.535	54
Crediti vari	2.676	2.469	207

Altre attività per oneri finanziari sospesi	504	68	436
Totale altri crediti	4.782	6.493	(1.711)

Nel corso del 2022 la controllata Aer Tre S.p.A. ha incassato il credito vantato nei confronti di ENAC pari ad Euro 2.205 migliaia di Euro relativo alle cauzioni versate dalla controllata nel periodo antecedente alla sottoscrizione del contratto di concessione per la gestione totale dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e l'andamento di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2022	€	43.541
31.12.2021	€	35.336
var.		8.205

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	39.383	32.956	6.427
Crediti commerciali verso parti correlate	4.158	2.380	1.778
Totale crediti commerciali	43.541	35.336	8.205

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Crediti verso clienti	41.495	36.955	4.540
Fondo svalutazione crediti	(2.112)	(3.999)	1.887
Totale crediti commerciali	39.383	32.956	6.427

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a 2,1 milioni di Euro; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo e ritenute conformi alle previsioni dell'IFRS 9 descritte in precedenza. L'analisi ha tenuto conto del contesto economico in cui stanno operando tutti gli operatori del settore aeroportuale.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2021	(3.999)
Utilizzi ed altri movimenti	2.144
Accantonamento dell'esercizio	(257)
Saldo al 31/12/2022	(2.112)

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2022 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2022							
Crediti Netti	39.383	19.527	9.288	3.972	2.754	1.388	2.455

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2021							
Crediti Netti	32.956	12.402	7.081	4.730	2.073	1.312	5.358

L'analisi dei crediti secondo il criterio dell'anzianità sopra riportato evidenzia come l'ammontare netto dei crediti delle prima tre fasce di riferimento sia significativamente incrementato rispetto allo scorso esercizio, a fronte del maggiore del volume d'affari del Gruppo.

È proseguita l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso parti correlate sono interamente ascrivibili a società partecipate, come di seguito dettagliato:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	2.468	507	1.961
2A - Airport Advertising S.r.l.	547	577	(30)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	702	713	(11)

Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A.	359	474	(115)
Triveneto Sicurezza S.r.l.		105	(105)
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	81	-	81
Altre minori	-	4	(4)
Totale	4.158	2.380	1.778

L'incremento del saldo vantato nei confronti della collegata Airst Retail S.r.l. è riferibile alla ripresa del traffico aeroportuale che ha consentito a tutte le società che operano nel sedime aeroportuale di beneficiare di maggiori volumi d'affari.

6. Magazzino

ammontano a

31.12.2022	€	2.320
31.12.2021	€	2.299
var.	€	21

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente a Save S.p.A. e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2022	€	1.806.253
31.12.2021	€	1.829.828
var.		(23.575)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2022	€	53.456
31.12.2021	€	57.576
var.		(4.120)

Il saldo si è ridotto di circa 4,1 milioni di Euro principalmente per effetto dei relativi ammortamenti.

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2022	€	1.594.059
31.12.2021	€	1.629.637
var.		(35.578)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Nel dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	601.827	604.942	(3.115)
Concessioni	675.454	708.539	(33.085)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	6.245	5.623	622
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.594.059	1.629.637	(35.578)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a 35,6 milioni di Euro, considerati ammortamenti per circa 60,5 milioni di Euro. Si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali" dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12

Di seguito viene esposta la composizione della voce "Concessioni":

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Save S.p.A.	661.644	694.301	(32.657)
Aer Tre S.p.A.	13.810	14.238	(428)
Totale Concessioni	675.454	708.539	(33.085)

La voce "Concessioni" rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aer Tre S.p.A. Nell'esercizio 2020, il piano di ammortamento di tali valori è stato modificato per effetto dell'intervenuto allungamento di due anni della durata delle concessioni per espressa previsione normativa.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* identificate nelle operazioni di acquisizione, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

La voce rileva:

- per 303.556 migliaia di Euro la quota parte allocata ad "Avviamento" del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017.
- per 6.937 migliaia di Euro, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007 con cui il Gruppo ha portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per 40 migliaia di Euro rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-Aitec S.r.l che ha portato la partecipazione del Gruppo nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* le cui caratteristiche sono state esposte in modo analitico al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, a cui si rinvia. Dai test effettuati non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2022	€	107.470
31.12.2021	€	84.599
var.		22.871

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	106.315	83.444	22.871
Altre partecipazioni	1.155	1.155	-
Totale partecipazioni	107.470	84.599	22.871

Il saldo delle “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.22	31.12.21	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.128	8.899	(771)
GAP S.p.A.	49,87	292	288	4
Brussels South Charleroi Airport SA	48,32	29.295	8.907	20.388
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	12	21	(9)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	43,46	35.394	33.961	1.433
Airst Retail S.p.A.	50	32.187	30.602	1.585
Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A.	50	792	766	26
Urban V S.p.A.		215		215
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		106.315	83.444	22.871

Le valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riflettono i risultati realizzati da dette società nel 2022 ad eccezione della partecipazione detenuta in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., per la quale il valore di iscrizione è basato sul bilancio al 31 dicembre 2021, ultimo dato disponibile in quanto non è ancora stato approvato il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022. Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, ritengono

peraltro che il valore di carico della partecipazione rappresenti una stima prudente considerato il risultato economico positivo atteso per l'esercizio 2022.

10. Altre attività

ammontano a

31.12.2022	€	62
31.12.2021	€	63
var.		(1)

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2022	€	51.206
31.12.2021	€	57.953
var.		(6.747)

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di 51 milioni di Euro ed è ritenuta probabile la loro recuperabilità nell'ambito delle previsioni economico-finanziarie del Gruppo utilizzate anche ai fini dei test di impairment citati in precedenza. Le imposte anticipate riguardano principalmente:

- perdite fiscali rilevate ad esercizi precedenti;
- oneri finanziari la cui deducibilità fiscale è condizionata;
- differenze temporanee in relazione ad ammortamenti fiscalmente deducibili in un arco temporale più ampio a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali effettuata in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente su oneri pluriennali non capitalizzabili in ambito IAS);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE									
(importi in migliaia)									
Aliquota 24%	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022	
Fondo svalutazione crediti	3.631	79	1.919	1.791	944	19	534	429	
Ammortamenti e svalutazioni	18.936	2.614	483	21.067	4.549	628	117	5.060	
Oneri pluriennali	2.724	-22	801	1.901	737	-5	272	459	
Perdite fiscali	100.916	1.372	12.210	90.078	24.453	330	2.988	21.797	
ACE	4.261	5	4.266	0	1.021	1	1.022	0	
ROL	1.620	538	2.024	134	388	129	485	32	
Perdite da società trasparenti	1.002	167	26	1.143	240	40	9	271	
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	7.416	0	638	6.778	1.850	0	84	1.766	
Fondo rinnovamento beni in concessione	5.330	14.467	1.441	18.356	1.652	3.475	562	4.565	
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	36.647	23.819	34.121	26.345	8.309	4.195	7.712	4.790	
Ammortamento avviamento	4.161	0	694	3.467	1.020	0	173	847	
Ammortamento concessioni	37.724	0	6.287	31.437	9.054	0	1.509	7.545	
Benefici ai dipendenti IAS 19	232	-117	298	-183	57	-28	71	-42	
Locazioni operative IFRS 16	794	219	3	1.010	192	53	1	243	
Elisioni intercompany	9	0	2	7	4	0	0	4	
Saldo imposte anticipate Ires	225.403	43.141	65.213	203.331	54.470	8.835	15.539	47.766	

(importi in migliaia)									
Aliquota 3,9%- 4,2%	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022	
Ammortamenti e svalutazioni	17.730	2.540	311	19.959	744	107	13	838	
Oneri pluriennali	423	-22	35	366	16	-1	1	14	
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	7.416	0	638	6.778	323	0	15	308	
Fondo rinnovamento beni in concessione	13.526	4.848	416	17.948	629	204	55	778	
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	21	285	145	161	1	13	6	8	
Ammortamento avviamento	4.161	0	694	3.467	154	0	22	132	
Ammortamento concessioni	37.725	0	6.287	31.438	1.585	0	264	1.321	
Locazioni operative IFRS 16	794	219	0	1.013	32	9	0	41	
Saldo imposte anticipate Irap	81.796	7.870	8.526	81.130	3.483	332	376	3.440	

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE					57.953	9.167	15.915	51.206	
--	--	--	--	--	--------	-------	--------	--------	--

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2022	€	124.510
31.12.2021	€	155.721
var.		(31.211)

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2022	€	65.970
31.12.2021	€	48.443
var.		17.527

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione. Come si evince dal rendiconto finanziario, il saldo rispetto allo scorso esercizio si incrementa in modo significativo per effetto degli investimenti effettuati nell'ultima parte dell'esercizio nonché per il ritorno ad una operatività piena degli aeroporti del Gruppo a partire dalla stagione estiva del 2022. Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	65.552	47.283	18.269
Debiti commerciali verso parti correlate	418	1.160	-742
Totale debiti commerciali	65.970	48.443	17.527

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	368	100	268
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	8	14	(6)
2A - Airport Advertising S.r.l.	3	-	3
Triveneto Sicurezza S.r.l.		1.041	(1.041)
Urban V S.p.A.	39		39
Altre parti correlate		5	(5)
Totale	418	1.160	(742)

Come già indicato in precedenza, Triveneto Sicurezza S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio ed il saldo alla data di bilancio è presentato tra i debiti verso terzi.

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2022	€	42.874
31.12.2021	€	42.359
var.		515

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Debiti verso parti correlate	310	762	(452)
Per acconti ed anticipi da clienti	136	109	27
Verso il personale per retribuzioni differite	3.950	2.338	1.612
Per canone di concessione aeroportuale	6.674	2.010	4.664
Per servizio antincendio	15.894	26.173	(10.279)
Debiti per addizionale comunale	10.772	7.340	3.432
Altri debiti	5.138	3.627	1.511
Totale	42.874	42.359	515

L'aumento dei debiti per il canone di concessione aeroportuale e per l'addizionale comunale riflette l'incremento dei ricavi aviation del Gruppo nell'esercizio.

Similmente, l'incremento dei debiti verso il personale per le quote di retribuzione differita è connesso all'aumentato volume di attività che ha comportato un maggiore accumulo di ratei ferie e permessi non goduti rispetto al livello, ancora particolarmente depresso, del 31 dicembre 2021.

La voce “Debiti per servizio antincendio”, pari a 15,9 milioni di Euro, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso. Nel corso dell'esercizio, tale importo è stato rideterminato al fine di esprimere l'ammontare della passività in linea con quanto emerso da approfondimenti richiesti ai nostri consulenti legali e fiscali. Tale rideterminazione ha comportato una sopravvenienza attiva pari ad 12,4 milioni di Euro contabilizzata tra gli “Altri proventi”. La passività al 31 dicembre 2022 include il costo stanziato per l'annualità 2022, pari a 2,1 milioni di Euro.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Debiti verso il Gruppo Airst	0	8	(8)

Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A.	158	145	13
2A - Airport Advertising S.r.l.	152	251	(99)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	-	358	(358)
Totale altri debiti verso parti correlate	310	762	(452)

Come già indicato in precedenza, Triveneto Sicurezza S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio, pertanto, il saldo debitorio verso tale società al 31 dicembre 2022 è presentato tra gli altri debiti verso terzi.

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2022	€	4.762
31.12.2021	€	1.336
var.		3.426

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.147	844	303
Altri debiti verso Erario	159	188	29
Debiti per imposte dirette	3.456	305	3.151
Totale	4.762	1.336	3.426

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2022	€	2.835
31.12.2021	€	2.544
var.		291

16. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2022	€	7.667
31.12.2021	€	60.662
var.		(52.995)

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1	-
Anticipazioni a breve termine		23.000	(23.000)

Quota corrente finanziamenti bancari	7.666	37.661	(29.995)
Totale	7.667	60.662	(52.995)

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha provveduto a rinegoziare i termini di larga parte della propria esposizione verso il sistema bancario e, in tale contesto, sono state rimborsate le anticipazioni finanziarie a breve termine in essere al 31 dicembre 2021.

Le quote nominali di finanziamenti a medio lungo termine aventi scadenza entro 12 mesi sono pari a 7,7 milioni di Euro. Per una descrizione di tali finanziamenti si rinvia alla successiva nota "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2022.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.077	0	35.077
FIDO FIRMA	1.575	(184)	1.391
MUTUI / PRESTITI	1.159.492	(1.034.492)	125.000
TOTALE	1.196.144	(1.034.676)	161.468

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2022	€	402
31.12.2021	€	377
var.		25

Si rileva la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per 0,4 milioni di Euro.

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2022	€	1.268.030
31.12.2021	€	1.240.795
var.		27.235

Sono composte come segue:

18. Altri debiti

ammontano a

31.12.2022	€	-
31.12.2021	€	144
var.		(144)

La voce comprendeva nel precedente esercizio debiti verso Erario per imposta sostitutiva da versare oltre l'es. successivo.

19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2022	€	1.021.275
31.12.2021	€	999.287
var.		21.988

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	625.562	601.785	23.777
Prestito Obbligazionario	395.713	397.502	(1.789)
Totale	1.021.275	999.287	21.988

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2022.

Il valore nominale di quanto dovuto entro un anno è pari a 7,7 milioni di Euro mentre i debiti oltre l'anno ammontano a 1.027 milioni di Euro.

Il finanziamento, in utilizzo delle linee di credito per cassa già in essere, sottoscritto da Save S.p.A. con Banca Intesa SanPaolo S.p.A. erogato il 23 settembre 2020 è stato interamente rimborsato nel corso del primo semestre 2022.

Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a fine 2018, con valore complessivo pari ad 695 milioni di Euro, inizialmente erogato per 515 milioni di Euro e successivamente oggetto sia di un rimborso anticipato che di ulteriori tiraggi è stato totalmente rimborsato ed estinto nel mese di febbraio 2022

con contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento. Parimenti sono stati estinti tutti i contratti di copertura collegati.

Al 31 dicembre 2022 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano - ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. - di importo iniziale pari ad 10 milioni di Euro con rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una up-front fee contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo;
- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a febbraio 2022 con valore complessivo pari ad 640 milioni di Euro inizialmente erogato per 565 milioni di Euro e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel corso del primo semestre 2022, per 25 milioni di Euro. Pertanto al 31 dicembre 2022 il debito ammonta complessivamente ad 540 milioni di Euro e prevede un rimborso bullet a scadenza a dicembre 2027. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di 75 milioni di Euro. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread. Il debito è peraltro oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 2 "Altre Attività finanziarie".
- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni di Euro che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranches nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Al 31 dicembre 2022 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di Euro di cui 80 milioni di Euro con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2021 e scadenza nel 2037 ed Euro 20 milioni di Euro con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a iniziato nel 2022 e scadenza nel 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread. A dicembre 2022 si è ottenuto un waiver che prolunga la possibilità di tiraggio dei residui 50 milioni sino a tutto il 16 dicembre 2024

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2023	7.694	(2.923)	39.920	44.691

31/12/2024	7.694	(2.506)	38.949	44.137
31/12/2025	7.693	(1.451)	39.672	45.914
31/12/2026	6.155	356	41.060	47.571
31/12/2027	546.155	1.549	41.923	589.627
31/12/2028	306.156	(725)	11.065	316.496
31/12/2029	6.155	(114)	3.663	9.704
31/12/2030	6.155	(114)	3.421	9.462
31/12/2031	106.155	(93)	2.741	108.803
31/12/2032	6.156	(10)	1.243	7.389
31/12/2033	6.155	(8)	1.004	7.151
31/12/2034	6.155	(6)	774	6.923
31/12/2035	6.155	(4)	547	6.698
31/12/2036	6.156	(2)	313	6.467
31/12/2037	3.703	(1)	81	3.783
31/12/2038	0	0	0	0
TOTALE	1.034.492	(6.052)	226.376	1.254.816

Infine, la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- 300 milioni di Euro sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso; le condizioni del bond, tra cui la scadenza che è stata posticipata al 2028, sono state oggetto di modifica, dietro il pagamento di una fee, nel mese di febbraio 2022.
- 100 milioni di Euro complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)	VALORE	VALORE DI				
DENOMINAZIONE	NOMINALE	BILANCIO	VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
SENIOR SECURED BONDS	300.000	296.571	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2028
SENIOR SECURED NOTES	100.000	99.142	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici *waiver* in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2022, i suddetti parametri non erano oggetto di testing con esclusione del del bond da 100 milioni complessivi per il quale i parametri risultano rispettati.

20. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2022	€	4.479
31.12.2021	€	4.900
var.		(421)

La voce è costituita dalla quota a medio lungo termine dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16.

21. Fondo imposte differite

ammonta a

31.12.2022	€	209.766
31.12.2021	€	208.997
var.		769

Il fondo imposte differite ammonta ad 209,8 milioni di Euro.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save allocato in sede definitiva a concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- *fair value* degli strumenti derivati IRS al 31 dicembre 2022;
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE								
(importi in migliaia)								
Aliquota 24%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2021	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2022	31/12/2021	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2022
Leasing IAS 17	-287	0	0	-287	-78	0	0	-78
Altri ammortamenti	230	0	3	233	70	15	1	56
Sospensione ammortamenti DI 104/2020	2.744	1.186	0	1.558	659	285	0	374
Fondo ammortamento beni in concessione	26.839	870	1.156	27.125	6.552	255	277	6.574
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	118	6	58	170	31	1	14	44
Plusvalore su concessioni e avviamenti	705.277	33.084	0	672.193	169.864	7.938	0	161.926
Interessi passivi non deducibili	2.832	2.400	0	432	680	576	0	104
Derivati MTM	0	0	45.708	45.708	0	0	10.971	10.971
Saldo imposte differite passive Ires	737.753	37.546	46.925	747.132	177.779	9.070	11.263	179.972
(importi in migliaia)								
Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2021	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2022	31/12/2021	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2022
Leasing	-287	0	0	-287	-3	0	0	-3
Fondo ammortamento beni in concessione	26.046	870	0	25.176	1.094	38	0	1.057
Altri Fondi	66	6	58	118	4	0	2	6
Plusvalore su concessioni e avviamenti	739.878	33.084	0	739.878	30.124	1.390	0	28.734
Saldo imposte differite passive Irap	765.703	33.960	58	764.885	31.219	1.428	2	29.794
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE					208.997	10.498	11.265	209.766

22. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2022	€	3.009
31.12.2021	€	3.408
var.		(399)

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2022 si evidenzia nel seguente prospetto:

SALDO AL 31/12/2021	3.408
Utilizzo ed altre variazioni	(294)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(47)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.677)
Imposta sostitutiva	(49)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.780
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(112)
SALDO AL 31/12/2022	3.009
	3.408

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un esperto indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 3,77%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 3%

23. Altri fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2022	€	29.501
31.12.2021	€	24.059
var.		5.542

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.22	31.12.21	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.510	1.241	269
Fondo rinnovamento beni in concessione	27.991	22.818	5.173
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	29.501	24.059	5.442

La movimentazione del fondo per rischi ed oneri nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2021	1.241
Utilizzi e altre variazioni	(341)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	610
Saldo al 31/12/2022	1.510

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2022	€	27.991
31.12.2021	€	22.818
var.		5.173

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2021	22.818
Utilizzi e altre variazioni	(922)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	6.095
Saldo al 31/12/2022	27.991

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo sui beni in concessione che dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli interventi manutentivi effettuati a valere sulle quote di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

24. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2022	€	585.247
31.12.2021	€	505.359
var.		79.888

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per 582,1 milioni di Euro e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per 3,2 milioni di Euro.

Il Patrimonio netto è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2022	€	189
31.12.2021	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2022	€	27.651
31.12.2021	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2022	€	76
31.12.2021	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2022	€	508.369
31.12.2021	€	550.663
var.		(42.294)

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

31.12.2022	€	3.162
31.12.2021	€	2.471
var.		691

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio di competenza dei soci di minoranza delle società controllate non interamente possedute.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

25. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2022	€	255.518
2021	€	86.429
var.		169.089

Ricavi operativi

ammontano a

2022	€	180.252
2021	€	78.090
var.		102.162

Altri proventi

ammontano a

2022	€	75.266
2021	€	8.339
var.		66.927

L'incremento rilevante della voce "Altri proventi" è dovuto al contributo ricevuto a valere sul Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo per 48 milioni di Euro incassato nel primo semestre 2022 e allo stralcio di alcune partite debitorie ritenute non più dovute e/o esigibili, tra cui si segnala principalmente il debito per il contributo al Fondo Servizio Antincendio per 12,4 milioni di Euro.

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi operativi e degli Altri proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2022	€	184.940
2021	€	149.302
var.		35.638

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2022	€	1.784
2021	€	1.027
var.		757

27. Servizi

ammontano a

2022	€	52.946
2021	€	36.023
var.		16.923

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR.
Utenze	8.133	3.627	4.506
Manutenzioni	9.617	7.909	1.707
Prestazioni professionali	4.235	2.836	1.399
Pulizie ed asporto rifiuti	5.360	3.587	1.773
Oneri di sviluppo e promo traffico	451	748	(298)
Servizi generali vari	3.553	1.829	1.724
Compensi organi sociali	1.710	1.379	331
Altri oneri del personale	1.108	673	434
Costi da riaddebitare	1.901	949	952
Assicurazioni	1.440	1.430	10
Servizi operativi	655	361	293
Security aeroportuale	12.760	8.081	4.679
Sistemi informativi	1.033	850	183
Altre spese commerciali	991	1.762	(771)
Totale	52.946	36.023	16.923

Il significativo incremento dei costi per servizi nel 2022 deriva dall'aumentato volume di attività ma sconta anche i rilevanti aumenti nei costi dell'energia sperimentati nell'esercizio dopo l'inizio del conflitto russo-ucraino.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contrattuali relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2022 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo Milione, dalla società di revisione incaricata e da entità appartenenti alla sua rete.

(IMPORTI IN EURO/1000)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	78
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	100
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs d' entreprises	Società controllate	6
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	-

Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	59
Totale Compensi			243

28. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2022	€	11.469
2021	€	4.965
var.		6.504

Sono costituiti da:

	2022	2021	VAR.
Canone concessione aeroportuale	8.156	2.976	5.180
Contribuzione al fondo antincendio	2.174	1.626	548
Canone sicurezza	415	161	254
Locazioni e altro	724	202	522
Totale godimento beni di terzi	11.469	4.965	6.504

Il canone di concessione aeroportuale dell'esercizio, riferito agli scali di Venezia e Treviso, registra un forte incremento a fronte dell'andamento del traffico aeroportuale nell'esercizio. Per lo stesso motivo sono aumentati anche gli altri costi.

29. Costi per il Personale

ammontano a

2022	€	38.763
2021	€	27.991
var.		10.772

30. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2022	€	71.064
2021	€	71.932
var.		(868)

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	60.470	60.556	(86)
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	10.594	11.376	(782)
Totale ammortamenti	71.064	71.932	(868)

31. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2022	€	257
2021	€	2.204
var.		(1.947)

Nella voce “Svalutazioni dell’attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell’accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell’incasso del credito relativo.

32. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2022	€	(62)
2021	€	(195)
var.		133

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

33. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2022	€	610
2021	€	-
var.		610

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

34. Accantonamenti Fondo Rinnovo in Concessione

ammontano a

2022	€	6.095
2021	€	3.370
var.		2.725

L’accantonamento dell’esercizio tiene in considerazione le più aggiornate stime in merito agli interventi di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino/rinnovo sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

35. Altri oneri

ammontano a

2022	€	2.014
2021	€	1.985

var.	29
------	----

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	395	225	170
Imposte e Tasse	1.171	1.242	(71)
Omaggi e liberalità	56	39	17
Altri costi	393	479	(86)
Totale altri oneri	2.014	1.985	29

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

36. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2022	€	(24.295)
2021	€	(36.007)
var.		11.712

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	5.215	39	5.176
Interessi, altri oneri finanziari	(36.183)	(22.813)	(13.370)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	6.673	(13.233)	19.906
Totale proventi e oneri finanziari	(24.295)	(36.007)	11.712

I proventi finanziari includono circa 5 milioni di Euro relativi al provento da estinzione dei contratti derivati avvenuta a febbraio 2022 a seguito dell'operazione di rinegoziazione del debito.

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2021	2021	VAR.
Interessi passivi	(192)	(214)	22
Interessi passivi su finanziamenti	(23.351)	(17.722)	(5.629)
Altri oneri finanziari	(12.640)	(4.877)	(7.763)
Totale	(36.183)	(22.813)	(13.370)

Rispetto all'esercizio precedente si registra

- sia un aumento degli interessi passivi sui finanziamenti dovuto principalmente ai maggiori tassi di interesse pagati sebbene l'indebitamento medio sia leggermente diminuito;
- sia un aumento degli altri oneri finanziari che è stato quasi totalmente determinato dall'iscrizione nell'esercizio
- di oneri da rinegoziazione per 7,5 milioni di Euro con riferimento alla già citata ridefinizione del finanziamento in pool, da 0,2 milioni di Euro di costi connessi all'estinzione anticipata dei contratti derivati CAP e da 0,1 milioni di Euro per upfront fees versate per la modifica della durata delle obbligazioni.

Utili/perdite da collegate/jv con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	4	(18)	22
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	5.094	(2.470)	7.564
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	909	(5.357)	6.266
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(89)	(192)	103
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.A.	1.585	(3.214)	4.799
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(771)	(1.890)	1.119
Valutazione ad <i>equity</i> di Urban V S.p.A.	(85)		(85)
Valutazione ad <i>equity</i> di Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A.	25	(92)	117
Totale	6.673	(13.233)	19.906

Il contributo positivo nell'esercizio derivante dalla valutazione ad equity delle partecipate deriva dal deciso miglioramento registrato nel 2022 nei livelli di traffico, che ha consentito un recupero rispetto al calo causato nel recente passato dalla pandemia da Covid-19.

IMPOSTE SUL REDDITO

37. Imposte sul reddito

ammontano a

2022	€	(248)
2021	€	(23.303)
var.		23.055

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR
Imposte correnti	2.894	398	2.496
Imposte anticipate e differite	(3.143)	(23.701)	20.558
Totale imposte sul reddito	(248)	(23.303)	23.055

Il carico fiscale dell'esercizio ha comportato la rilevazione di proventi netti per imposte, per 0,2 milioni di Euro.

Si ricorda che sulle perdite fiscali generate negli esercizi precedenti sono state calcolate imposte anticipate ritenendo probabile la realizzazione nei futuri esercizi di risultati economici positivi e capienti per l'integrale recupero di tale importo.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue. Il risultato ante imposte e le imposte sono stati riclassificati tenendo conto della perdita per attività destinate alla cessione.

Riconciliazione tax rate
(Migliaia di Euro)

	2022	%	2021	%
Risultato ante imposte	46.282		(98.880)	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	(40)		(1.309)	
Risultato ante imposte riclassificato	46.242		(100.189)	
Imposte teoriche	11.098	24,00%	(24.045)	24,00%
Imposte effettive	(248)	-0,54%	(23.680)	23,64%
Risultato d'esercizio	46.490		(76.509)	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	(11.346)	-24,54%	365	-0,36%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
ii) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte differite	-	0,00%	323	-0,32%
iii) IRAP	3.646	7,88%	(910)	0,91%
iii) effetto detassazione IRAP su contributo Covid 19	(2.017)	-4,36%		
iv) effetto detassazione IRES su contributi Covid 19	(11.523)	-24,92%	-	0,00%
vii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	490	1,06%	(990)	0,99%
viii) imposte esercizi precedenti	20	0,04%	7	-0,01%
ix) valutazione partecipazioni ad equity	(1.967)	-4,25%	2.901	-2,90%
vi) plusvalenze esenti	84	0,18%	-	0,00%
iv) ACE trasferibile al CNM	(554)	-1,20%	(442)	0,44%
xi) ROL trasferibile al CNM / interessi passivi deducibili	(1.814)	-3,92%	(376)	0,38%
x) agevolazione Super ACE	-	0,00%	(94)	0,09%
xii) imposte anticipate su Rivalutazione ex D.L. 104/2020	-	0,00%	(54)	0,05%
x) ininteressi passivi non remunerati	2.289	4,95%	(94)	0,09%
	(11.346)	-24,54%	365	-0,36%

Lo scostamento negativo del 24,54% negativo dell'aliquota effettiva (-0,54%) rispetto all'aliquota teorica IRES (24%) è dovuto principalmente alla non imponibilità ai fini IRES ed IRAP del contributo ricevuto per ristoro da danni dovuti alla pandemia, dei contributi percepiti a fronte del rincaro dei prezzi dell'energia e del gas erogati dal Governo sotto forma di credito d'imposta, delle agevolazioni per super-ammortamento ed iper-ammortamento previste dalle previgenti norme fiscali, oltre che dalla valutazione delle partecipazioni e di parte degli interessi passivi pregressi, in parte compensati dall'IRAP dovuta per l'esercizio e dagli interessi passivi indeducibili dell'esercizio.

38. Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Il risultato da attività cessate/destinate ad essere cedute è relativo alla contabilizzazione dell'effetto dell'esposizione secondo quanto definito dall'IFRS 5 della società Triveneto Sicurezza S.r.l..

ammontano a

2022	€	(41)
2021	€	(932)
var.		891

39. RISULTATO DEL PERIODO

ammontano a

2022	€	46.490
2021	€	(76.509)
var.		122.999

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2022	2021	VAR
Risultato di periodo	46.490	(76.509)	12.999
Perdita (Utile) di competenza di terzi	690	(818)	1.508
Risultato di competenza del Gruppo	45.800	(75.691)	121.491

39. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data del 31 dicembre 2022, risultano complessivamente pari al 47% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a 540 milioni di Euro con rimborso *bullet* a scadenza nel 2027 ed assistito da un set di garanzie reali.

I debiti del Gruppo prevedono, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 31 dicembre 2022 non sono oggetto di *testing*, con esclusione del bond da 100 milioni di Euro per il quale i parametri risultano rispettati.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 31 dicembre 2022:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA ESPIRAZIONE OPERA	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2021	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2022	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2021	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2022
CAP RATE (*)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	27/02/2019	30/09/2020	14/02/2022	15.250	15.250	0	(116)	0
CAP RATE (*)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	27/02/2019	30/09/2020	14/02/2022	15.250	15.250	0	(116)	0
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	25/09/2019	30/09/2020	14/02/2022	130.000	130.000	0	(431)	0
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	25/09/2019	30/09/2020	14/02/2022	130.000	130.000	0	(433)	0
IRS (**)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	22/09/2020	30/09/2020	14/02/2022	85.094	85.094	0	725	0
IRS (**)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	25/09/2020	30/09/2020	14/02/2022	85.094	85.094	0	710	0
IRS (***)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETÀ GENERALE SA	02/12/2020	31/12/2020	14/02/2022	24.313	24.313	0	201	0
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	0	112.649	0	10.665
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	0	112.649	0	10.576
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	BNP PARIBAS S.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	0	112.649	0	10.631
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETÀ GENERALE SA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	0	56.325	0	5.280
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	CRÉDIT AGRICOLE C.I.B.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	0	56.325	0	5.249
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	MEDIABANCA S.P.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	35.403	0	35.403	0	3.307
TOTALE							971.001	485.001	486.000	540	45.708

* L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 15,25 MLN DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 50,25 MLN DAL 01.07.2022 AL 31.12.2022

** L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 85,09 MLN DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 54,47 MLN DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

*** L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 24,3 MLN DAL 31.12.2020 AL 30.06.2022 E A 15,56 MLN DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari attesi non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari attesi dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 2 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
STRUMENTI DERIVATI	40.589	(2.298)	10.161	(1.406)	30.428	(892)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.260.868)	(1.159.401)	(47.614)	(74.239)	(729.301)	(910.227)	(483.953)	(174.935)
TOTALE	(1.220.279)	(1.161.699)	(37.453)	(75.645)	(698.873)	(911.119)	(483.953)	(174.935)

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2022 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 3,7 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +7,3 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente. Gli impatti sulle attività del Gruppo e sul settore di appartenenza delle restrizioni introdotte per il contenimento del contagio da Covid-19 hanno reso necessario adottare misure per preservare la liquidità del Gruppo a tutela della continuità aziendale.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a 35,1 milioni di Euro, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad 125 milioni di Euro.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (covenant) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici waiver in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali; alla data del 31 dicembre 2022, i suddetti parametri non sono oggetto di *testing* oppure risultano rispettati ove da calcolarsi.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2022, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

40. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dai bilanci e dalle situazioni contabili redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

- **Save S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%; 98,81% al netto delle azioni proprie detenute dalla società. SAVE S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre, detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano principalmente nel settore della gestione aeroportuale. Il bilancio d'esercizio della controllata al 31 dicembre 2022 presenta un valore della produzione pari a 219,1 milioni di Euro ed un utile ante imposte pari a 106 milioni di Euro.

- **Marco Polo Park S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale direttamente ed in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2022 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 18,3 milioni di Euro ed un utile ante imposte di 2,5 milioni Euro.

- **Save International Holding SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società è stata fusa per incorporazione nella controllata Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

- **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

- **Save Engineering S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Masterplan aeroportuale.

Il 24 ottobre 2022 è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Save Engineering S.r.l. nella sua controllante SAVE S.p.A..

• **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software. L'esercizio 2022 si è chiuso con un valore della produzione di 4,3 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a 1,6 milioni di Euro.

• **Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 28,9 milioni di Euro, l'esercizio 2022 si è chiuso con un utile ante imposte pari a 3 milioni di Euro.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% da Save S.p.A., nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 0,5 milioni di Euro con un utile prima delle imposte pari a 0,1 milioni di Euro.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare “Allegato D” per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

• **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all'interno degli aeroporti dove opera il Gruppo Save a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l'aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad 32,2 milioni di Euro; include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad Euro 1,6 milioni di Euro. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 43,457%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari a 35,4 milioni di Euro, include un effetto economico positivo della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad 0,9 milioni di Euro. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

• **Brussels South Charleroi Airport S.A.**

Percentuale di partecipazione: 48,32%

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari ad Euro 29,3 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una rivalutazione di Euro 5,1 milioni.

• **V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)**

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia. Non sono disponibili dati relativi all'andamento della società nell'esercizio 2022. La valutazione della partecipazione è stata pertanto effettuata sulla base dell'ultimo bilancio approvato, relativo al 2021.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra all'aeroporto di Pantelleria.

• **Venezia Logistica Europa S.p.A. (già Save Cargo S.p.A.)**

Percentuale di controllo: 50%

La società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2016 Save ha conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2019 ha poi ceduto il 50% della partecipazione.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell'esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

L'andamento del traffico dei primi mesi del 2023 fa ritenere che il prossimo esercizio continui a registrare un traffico in crescita, riportando così i valori sui livelli 2019, ultimo anno prima della crisi pandemica da COVID-19.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa dei contributi o aiuti in denaro o in natura ricevuti nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

	Contributo a fondo perduto di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 714 - 719 e al decreto di attuazione delle misure di ristoro previste per i gestori aeroportuali e per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 agosto 2002 n. 115 - terzo trimestre 2022	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legge 23 settembre 2022 n. 144 - ottobre e novembre 2022	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 1, del decreto legge 18 novembre 2022 n. 175 - dicembre 2022	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 agosto 2002 n. 115 - terzo trimestre 2022	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 23 settembre 2022 n. 144 - ottobre e novembre 2022	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 1, del decreto legge 18 novembre 2022 n. 175 - dicembre 2022	TOTALE CONTRIBUTI 2022
<i>Importi espressi in Euro</i>								
SAVE S.p.A.	43.897.091	43.185	13.851		33.149	58.944	41.969	44.089.209
AERTRE S.p.A.	4.115.055	72.089	44.696	28.445		3.226	8.011	4.271.522
MARCO POLO PARK S.R.L.								0
NAITEC S.R.L.								0
SOCIETÀ AGRICOLA SAVE A								0
	48.012.146	115.274	58.547	28.445	33.149	62.170	50.000	48.359.731

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio di Milione S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
Allegato A
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/22	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Valore al 01/01/22	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	762.221	5.081	(2)	o	1.404	768.704	189.845	24.235	(1)	11	214.090	554.614
Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.566	16.270	(236)	o	(1.386)	47.213						47.213
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	794.787	21.351	(238)	o	18	815.917	189.845	24.235	(1)	11	214.090	601.827
Concessioni (*)	865.401	o	o	o	o	865.401	156.863	33.084	o	o	189.947	675.454
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	29.433	3.129	(106)		695	33.151	24.731	2.904	(106)	(141)	27.388	5.763
Immobilizzazioni in corso ed acconti	923	419	o		(859)	483	o	o	o	o	o	483
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	30.356	3.548	(106)	o	(164)	33.633	24.731	2.904	(106)	(141)	27.388	6.245
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	310.533	o	o	o	o	310.533	o	o	o	o	o	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	2.001.077	24.898	(344)	o	(146)	2.025.485	371.439	60.223	(107)	(130)	431.425	1.594.060

Prospetti Supplementari
Allegato B
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/22	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Valore al 01/01/22	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/22	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	52.032	2	(202)		o	51.833	5.389	1.081	(127)	o	6.343	45.489
Impianti e macchinari	80.665	1.173	(12)		194	82.021	63.016	4.842	(12)	(251)	67.596	14.425
Attrezzature industriali e commerciali	9.272	562	(1)		(18)	9.815	7.372	646	(1)	(38)	7.980	1.836
Altri beni	29.074	1.352	(528)		(285)	29.613	23.133	2.355	(511)	(288)	24.690	4.923
Fondo svalutazione immobilizzazioni							16.988	1.648	o	o	18.636	(18.636)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.431	3.459	(8)		(463)	5.419						5.419
Totale immobilizzazioni materiali	173.475	6.548	(750)	o	(572)	178.701	115.898	10.574	(651)	(576)	125.245	53.456

Allegato C1
Rapporti patrimoniali
con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate
valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	PASSIVITÀ FINANZIARIE
Venezia Logistica Europa S.p.A.	150	354	-	-	-
Airest Retail S.r.l.		1.508	368	-	
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		961			
2A - Airport Advertising S.r.l.		547	3	152	
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		701	8		
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		2			
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		81			
Urban V			39		
TOTALE	150	4.152	418	152	-

Allegato C2
Rapporti economici
con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI	ONERI FINANZIARI	PROVENTI FINANZIARI
Venezia Logistica Europa S.p.A.	315	58				
Airest Retail S.r.l.	10.994	515	2.226		5	9
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.688	74			2	
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	1.367	15				
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	179	1.199	12	-		
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	26	2				
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	46	102				
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	-	10	-			-
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-	1				
TOTALE	14.616	1.976	2.238	7	-	9

Aertre S.p.A.		
(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	31 12 2022	31 12 2021
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0
attività correnti	10.850	13.753
attività non correnti	37.574	35.151
passività correnti	26.903	29.245
passività destinate ad essere cedute		
passività non correnti	7.331	8.857
ricavi	28.881	8.499
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	3.388	(3.857)
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute		

Prospetti Supplementari
Allegato D2
Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata /Joint Venture
comunicati alla Capogruppo ed espressi secondo i principi contabili locali.

	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South Airport SA		Charleroi Airst Retail S.p.A	
(Importi in Euro/1000)	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020
Dividendi pagati dalla <i>joint venture</i> e o società collegata			o	o				o
Principali dati economico-finanziari								
attività correnti	60.065	33.399	17.284	24.425	45.735	38.320	14.762	11.757
attività non correnti	108.539	99.269	17.633	21.117	47.470	46.110	46.098	53.093
passività correnti	(67.382)	(54.673)	(2.726)	(972)	(37.071)	(29.981)	(6.838)	(8.241)
passività non correnti	(42.135)	(43.235)	(1.049)	(4.392)	(30.149)	(30.943)	(4.421)	(2.146)
patrimonio netto	(59.087)	(34.760)	(31.142)	(40.178)	(25.985)	(23.506)	(49.601)	(54.463)
Ricavi	21.602	16.890	1.269	34.433	79.631	58.165	27.434	20.563
Per materie e merci	(675)	(746)	(68)	(212)	(509)	(242)	(11.145)	(8.608)
Per servizi	(16.080)	(15.180)	(2.576)	(14.656)	(47.798)	(43.149)	(4.054)	(3.663)
Per godimento beni di terzi	(1.473)	(1.164)	(1.823)	(5.664)			(4.562)	(3.496)
Costo del lavoro	(6.220)	(6.141)	(2.024)	(3.762)	(31.128)	(27.896)	(6.276)	(5.345)
Oneri diversi	(594)	(559)	(80)	(202)	(1.995)	(2.536)	(52)	(159)
EBITDA	(3.440)	(6.899)	(5.302)	9.937	(1.799)	(15.658)	1.345	(708)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.606)	(3.448)	(3.865)	(4.480)	(6.021)	(7.183)	(7.063)	(7.237)
Acc.ti a fondi	(1.350)	(1.131)	(20)	(14)	163	(56)		(18)
EBIT	(9.396)	(11.478)	(9.187)	5.443	(7.657)	(22.897)	(5.718)	(7.963)
Proventi finanziari	30	1	160	265	343	930		182
Oneri finanziari	(789)	(634)	(1)	(1)	(626)	(378)	(45)	(22)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e svalutazioni	(926)	(576)						
Risultato ante imposte	(11.081)	(12.686)	(9.028)	5.707	(7.940)	(22.345)	(5.763)	(7.803)
Imposte	233	168	(8)	(1.515)	81	(61)	1.107	1.639
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio;	(10.848)	(12.518)	(9.036)	4.193	(7.859)	(22.406)	(4.656)	(6.164)
utile (perdita) derivante da attività operative cessate o destinate ad essere								
Risultato netto	(10.848)	(12.518)	(9.036)	4.193	(7.859)	(22.406)	(4.656)	(6.164)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.954	6.637	13.372	18.960	30.326	15.395	587	74
Crediti finanziari							4.118	
Passività finanziarie correnti	(8.451)	(9.083)	(1)	(8)		(4.118)	(1.562)	(51)
Passività finanziarie non correnti	(17.807)	(19.485)			(22.540)	(11.039)	(1.885)	(7.124)
Posizione finanziaria	(26.258)	(21.931)	13.371	18.952	7.786	4.356	1.258	(7.101)

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Milione S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Milione (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Milione S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Milione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Milione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Milione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

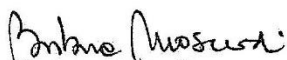
Gli Amministratori di Milione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Milione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 14 aprile 2023

MILIONE S.P.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)